



28887 Omegna, via Mazzini, 96

P. IVA: 01608900039

PIANO PROGRAMMA

2022 - 2024

Sommario

1. CONSORZIO.....	4
1.1 Identità.....	5
1.1.1 Sedi e Contatti	7
1.2 Missione e valori	8
1.2.1 La missione del Consorzio.....	8
1.3 Portatori di interessi.....	9
2 CONTESTO.....	12
2.1 Condizioni esterne.....	13
2.1.1 Scenario nazionale e regionale	13
2.1.2 Analisi di contesto.....	17
2.2 Condizioni interne	31
2.2.1 Modalità di gestione dei servizi	31
2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	34
2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane.....	13
2.2.4 Il personale e la salute organizzativa	16
2.2.5 Patrimonio e dotazioni strumentali.....	17
3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	19
3.1 Quadro generale di previsione delle entrate	20
3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata.....	22
4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	25
4.1 Famiglia e Minori.....	27
4.1.2 Motivazione delle scelte	29
4.1.3 Obiettivi operativi	30
4.1.4 Risorse finanziarie.....	31
4.1.5 Risorse umane e strumentali	31
4.2 Disabilità	32
4.2.1 Descrizione	32
4.2.2 Motivazione delle scelte	35
4.2.3 Obiettivi operativi	35
4.2.4 Risorse finanziarie.....	36
4.2.5 Risorse umane e strumentali	36
4.3 Anziani	37

4.3.1	Descrizione	37
4.3.2	Motivazione delle scelte	39
4.3.3	Obiettivi operativi	39
4.3.4	Risorse finanziarie.....	40
4.3.5	Risorse umane e strumentali	40
4.4	Povertà ed inclusione sociale	41
4.4.1	Descrizione	41
4.4.2	Motivazione delle scelte	43
4.4.3	Obiettivi operativi	43
4.4.4	Risorse finanziarie.....	44
4.4.5	Risorse umane e strumentali	44
4.5	Attività amministrative e contabili di supporto	45
4.5.1	Descrizione	45
4.5.2	Motivazione delle scelte	46
4.5.3	Obiettivi operativi	47
4.5.4	Risorse finanziarie.....	48
4.5.5	Risorse umane e strumentali	49
5	ALTRI CONTENUTI.....	50
5.1	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-23.....	1
5.2	Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024.....	4
5.3	Programmazione del fabbisogno di personale	10
5.4	Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	12

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;

- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. operare, all'interno della rete dei servizi territoriali, nell'attuazione delle politiche di inclusione sociale;
- c. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- d. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- e. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- f. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- g. piena integrazione dei soggetti disabili;
- h. superamento degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- i. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- j. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente;
- k. sviluppo di reti di comunità in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale.

1.1.1 Sedi e Contatti

La sede centrale del consorzio si trova in Omegna, via Mazzini, 96, presso la sede del Distretto sanitario. Le attività sono articolate in 4 distretti territoriali e in due sportelli secondari. A questi vanno aggiunti i servizi sovraterritoriali del Centro famiglia, del Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo per persone disabili, e dell'appartamento sede del Servizio di educativa territoriale minori. In fine il Consorzio gestisce l'appartamento di "Villa Re" per famiglie in stato di difficoltà temporanea sito a Quarna Sopra e alcuni appartamenti per la gestione di formule di housing collettivo.

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale uffici	Omegna, via Mazzini 96	0323 1998686	segreteria@cisscusio.it
Distretti territoriali	Omegna Via Mazzini 63	0323 1998686	omegna@cisscusio.it
	Gravellona T., via Realini, 36	0323 1998680	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0323 1998632	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Opaglio p.zza I Maggio, 1	0323 1998638	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo "DO"	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 1998630	centrodiurno@cisscusio.it
S.I.L. Servizio Inserimenti lavorativi	Omegna, Via Mazzini 96	0323 1998612	sil@cisscusio.it
Centro Famiglia "La Zattera"	Omegna, via Cattaneo, 6	0323 1998670	lazattera@cisscusio.it
Appartamento Servizio educativo territoriale	Omegna, piazza Mameli		setminori@cisscusio.it
Appartamento di emergenza	Quarna Sopra, via Circonvallazione		
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.2 Missione e valori

1.2.1 La missione del Consorzio

La missione del CISS Cusio può essere sintetizzata nei cinque item seguenti:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

1.3 Portatori di interessi

Il CISS Cusio si pone l'obiettivo di svolgere una funzione centrale nello sviluppo di una comunità solidale e integrata, capace di prevenire ove possibile le cause di disagio sociale e di prendersi cura delle persone in difficoltà, attraverso un continuativo lavoro di costruzione e manutenzione della retecomunitaria.

I soggetti che attualmente interagiscono con il Consorzio in ordine a tale obiettivo sono:

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, determinata nel 2014, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dagli associati.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissata in 9,13 € per abitante, in seguito a rivalutazione avvenuta nel 2019 per € 1,13. Nel frattempo è stata avviata una complessiva rivalutazione degli utenti minori e disabili, finalizzata alla formalizzazione di una presa in carico comune, socio-sanitaria; premessa per il riconoscimento puntuale della quota sanitaria delle prestazioni fornite dal Consorzio. Purtroppo l'emergenza sanitaria in corso ha rallentato questo processo che sarà comunque perseguito, anche alla luce delle risultanze del tavolo aperto a livello regionale con l'obiettivo di pervenire ad una bozza unitaria di convenzione ASL/Enti gestori.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbano</p> <p>Da alcuni anni, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. Tale linea operativa ha portato a suddividere le progettualità innovative tra i tre enti, che svolgono ciascuno il ruolo di capofila nei relativi settori. Il CISS Cusio in particolare è stato individuato come capofila dell'Ambito PIE_29, istituito per la gestione delle politiche di inclusione sociale (Reddito di</p>

	<p>cittadinanza, fondo povertà, fondo senza dimora).</p> <p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero e altri Enti gestori del quadrante Piemonte Nord-est.</p> <p>Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.</p>
PROVINCIA DEL VCO	A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice dal 2008, sulla base di successive gare d'appalto, della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata, si è aggiudicata la gara svolta dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania per il periodo dal 1 marzo 2019 al 28 febbraio 2022, con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 anni.
TERZO SETTORE	<p>Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>Coop Il Sogno</p>
VOLONTARIATO	<p>Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS.</p> <p>In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (San Vincenzo, Caritas).</p> <p>E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.</p>
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi.

	<p>Utilizzo servizi/prestazioni</p> <p>Associazione Centri del VCO</p>
ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).</p>
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	<p>Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.</p>
AZIENDE	<p>Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale.</p> <p>Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.</p> <p>In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".</p>

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

2.1.1 Scenario nazionale e regionale

Lo **scenario nazionale** per il triennio 2022-2024 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla relativa Legge di bilancio e da quelle riferibili a fondi definiti da precedenti provvedimenti normativi con carattere di stabilità (fondi strutturali).

Le risorse principali messe a disposizione a livello nazionale sono le seguenti:

FONDO POVERTA': Fondo stabilizzato

Stanziamiento 2022: 622 mln

Stanziamiento 2023: 622 mln

Stanziamiento 2024: 617 mln

FONDO REDDITO DI CITTADINANZA:

Stanziamiento 2022: 8.784 mln

Stanziamiento 2023: 8.784 mln

Stanziamiento 2024: 8.784 mln

Modifiche intervenute: ex art. 1 c. 73 della Legge Bilancio 2022, il Fondo è incrementato di 1.065,3 mln per il 2022, 1.064,9 mln per il 2023, 1.064,4 mln per il 2024, 1.063,5 mln per il 2025, 1.062,8 mln per il 2026, 1.062,3 mln per il 2027, 1.061,5 mln per il 2028 e 1.061,7 mln annui a decorrere dal 2029. Fondo stabilizzato

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI:

Stanziamiento 2022: 390,9 mln

Stanziamiento 2023: 390,9 mln

Stanziamiento 2024: 390,9 mln

Fondo stabilizzato

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Stanziamiento 2022: 822 mln

Stanziamiento 2023: 865,3 mln

Stanziamiento 2024: 913,6 mln

Modifica intervenuta: la Legge Bilancio 2022 dispone un incremento di 15mln per il 2022 (art. 1 c. 677); incremento di 100mln per il 2022, di 200 mln per il 2023, di 250 mln per il 2024 e di 300 mln a decorrere dal 2025 (art. 1 c. 168). L'art. 37 bis della legge Dipartimento Welfare ANCI 25/01/2022 Pagina 14 106/2021 di conversione del "dl Sostegni Bis" aveva inoltre già disposto un incremento di 40 mln per il 2022 per l'assistenza domiciliare.

Fondo stabilizzato

FONDO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (già Fondo per la disabilità e la non autosufficienza)

Stanziamento 2022: 300 mln

Stanziamento 2023: 350 mln

Stanziamento 2024: 350 mln

Modifiche intervenute: Incremento di 50 mln annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 (art. 1 c. 178 Legge Bilancio 2022). A decorrere dal 1° gennaio 2022, è ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" ed è trasferito presso lo stato di previsione del MEF, al fine di dare attuazione ad interventi legislativi in materia di disabilità finalizzati al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità (Legge delega disabilità). A tal fine, il Fondo è incrementato di 50 mln annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Fondo stabilizzato

FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

Stanziamento 2022: 76,1 mln

Stanziamento 2023: 76,1 mln

Stanziamento 2024: 76,1 mln

Fondo stabilizzato

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

Stanziamento 2022: 25,8 mln

Stanziamento 2023: 25,8 mln

Stanziamento 2024: 25,8 mln

Fondo non stabilizzato

NUOVO FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

Stanziamento 2022: 80 mln

Stanziamento 2023: 80 mln

Stanziamento 2024: 50 mln

Nuovo fondo istituito dall'art. 1 c. 334 della Legge Bilancio 2021.

Fondo non stabilizzato

FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

Stanziamento 2022: 71,6 mln

Stanziamento 2023: 70,2 mln

Stanziamento 2024: 68,5 mln

Fondo stabilizzato

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Stanziamento 2022: 104 mln

Stanziamento 2023: 104 mln

Stanziamento 2024: 104 mln

Fondo stabilizzato

FONDO INFANZIA E ADOLESCENZA (per i 25 Comuni riservatari ex L.285/1997)

Stanziamento 2022: 28,7 mln

Stanziamento 2023: 28,7 mln

Stanziamento 2024: 28,7 mln

Fondo non stabilizzato

PREMIO ALLA NASCITA ("Bonus mamma domani")

Stanziamento 2022: 392 mln

Stanziamento 2023: 392 mln

Stanziamento 2024: 392 mln

Fondo stabilizzato.

La misura dovrebbe essere progressivamente riassorbita nell'Assegno unico e universale per i figli a carico.

BONUS BEBE'

Stanziamento 2022: 400 mln

Stanziamento 2023:

Stanziamento 2024:

Fondo non stabilizzato.

La misura dovrebbe essere progressivamente riassorbita nell'Assegno unico e universale per i figli a carico.

FONDO SOSTEGNO ALLA NATALITA'

Stanziamento 2022: 5,5 mln

Stanziamento 2023: 5,5 mln

Stanziamento 2024: 5,5 mln

Fondo stabilizzato.

La misura dovrebbe essere progressivamente riassorbita nell'Assegno unico e universale per i figli a carico.

FONDO ASSEGNO UNIVERSALE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Stanziamento 2022: 6.615 mln

Stanziamento 2023: 6.018 mln

Stanziamento 2024: 6.674 mln

Fondo stabilizzato

Un tassello importante, nell'ambito delle politiche di welfare a livello nazionale, è costituito dal **Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, previsto dalla Legge di stabilità 2016 (art. 1, cc. 386 e segg.).

L'obiettivo di fondo di questo piano nazionale è quello di ricomporre interventi già previsti o riconducibili al contrasto alla povertà, integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

Le risorse previste confluiscono in un specifico «**Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**».

Dopo una serie di misure sperimentali, attualmente in fondi di sostegno e di inclusione delle famiglie in condizione di povertà vengono erogati con l'assegno mensile denominato "Reddito di cittadinanza", è destinato a diventare gradualmente a livello nazionale una misura universalistica, legata esclusivamente a requisiti reddituali.

I fondi relativi a tali misure vengono gestiti a livello di ambito; nel nostro caso l'ambito PIE_29 viene coordinato dal CISS Cusio ed è costituito dai tre consorzi del VCO, che svolgono la Funzione socio-assistenziale per conto dei comuni.

A sostegno delle politiche d'inclusione sopra descritte è stato istituito il **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** che si articola in tre distinte dotazioni finalizzate:

1. Somme destinate al finanziamento della "Quota servizi" per l'organizzazione del sistema
2. Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora
3. Some riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia.

Per l'anno 2022 la quota servizi (punto 1) passa da 562.000.000 a 597.000.000 €, restano invece invariate la quote di cui ai punti 2 e 3, rispettivamente € 20.000.000 ed € 5.000.000

Lo scenario delle politiche sociali, a **livello regionale**, è tracciato dalla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.15, che ha approvato "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato".

Il Patto individua tre assi strategici, ai quali se ne deve aggiungere un quarto, che ha una valenza trasversale:

- a) l'asse dell'integrazione socio-sanitaria.
- b) l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà
- c) l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile
- d) l'accessibilità alla rete dei servizi.

Dal Patto per il Sociale non emergono specifiche indicazioni inerenti gli stanziamenti regionali a sostegno della realizzazione degli obiettivi strategici descritti in precedenza.

Nel merito, la Deliberazione di approvazione del Patto per il Sociale dà atto che il quadro socio - economico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta **criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari**, sia a livello regionale sia a livello locale.

In assenza di provvedimenti specifici che attribuiscono i fondi regionali in modo puntuale, si è provveduto ad individuare come entrate di provenienza regionale gli stessi importi assegnati all'ente nel 2020, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della L.R. n. 1/2004.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021, recepito dalla Regione Piemonte con DGR n. 3-2257 del novembre 2020, ha definito un quadro di regole di massima volte a disciplinare gli interventi di natura socio-sanitaria rivolti alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne e disabile non autosufficiente grave o gravissima. La norma innova in materia di interventi a favore della domiciliarità in lungoassistenza istituendo, tra l'altro il "budget di cura", come misura cui accede la persona valutata dalla competente commissione multiprofessionale, che elabora un Piano assistenziale individualizzato.

Gli interventi previsti nel PAI si declinano il budget di cura nelle seguenti aree:

- a. Interventi di assistenza domiciliare
- b. Interventi con trasferimenti monetari
- c. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
- d. Mix di interventi.

Tale approccio risulta particolarmente innovativo soprattutto per quanto attiene alla misura fino ad ora utilizzata dell'assegno di cura, il tavolo regionale recentemente istituito dovrà elaborare le misure di dettaglio per data attuazione al nuovo impianto.

La quota servizi sociali del Fondo di solidarietà comunale, istituita con la Legge finanziaria 2021 è incrementato di 30 mln per il 2022, 50 mln per il 2023, 80 mln per il 2024, 100 mln per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 120 mln annui a decorrere dal 2027, destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

La tabella in allegato (A) riporta l'evoluzione dei diversi fondi statali destinati al finanziamento del welfare a partire al 2015, mettendo in evidenza un incremento e una diversificazione delle risorse, dopo la pesante contrazione subita attorno al 2011 /2012.

2.1.2 Analisi di contesto.

2.1.2.1 Contesto territoriale

Il territorio su cui insistono i tre Consorzi gestori (CSSV Verbanò, CISS CUSIO e CISS Ossola) corrisponde in buona parte alla Provincia del Verbanò-Cusio-Ossola (VB), cui è aggiunto una porzione di territorio amministrativamente afferente alla Provincia di Novara (NO).

Nel complesso si tratta di **un territorio di oltre 2.300 Km²** su cui vive una popolazione di circa **170.000 abitanti**. Dal punto di vista amministrativo i Comuni sono 83 di cui 7 in Provincia di Novara (tutti afferenti al CISS Cusio) ed i rimanenti 76 in Provincia di Verbanò-Cusio-Ossola.

Il Consorzio più popoloso, che raccoglie 28 Comuni, è quello del Verbanò, seguito dall'Ossola con 34 Comuni e dal Cusio che conta 21 Comuni per una superficie totale di 284 Km². Il CISS Cusio presenta una densità abitativa di 149 ab./Km².

Dall'analisi della **popolazione** dei Comuni del Consorzio emerge l'importante frammentazione del territorio su 21 Comuni, infatti, ben 12 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, di cui 7 sotto i 500. Dei rimanenti, 5 hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, 2 tra i 3.000 e i 5.000 e solo 1, Omegna fa registrare una popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Ad acuire la **frammentazione amministrativa** vi è sicuramente la frammentazione territoriale caratterizzata da una notevole variabilità in termini di altitudine sul livello del mare, l'altitudine media è di 507 m s.l.m., con un'altitudine minima di 211 e massima di 860. I comuni sono situati ad una distanza media dal comune capofila di 9,7 km.

Volendo focalizzare le caratteristiche cusiane possiamo osservare che il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso, circa la metà dei comuni sono collocati ad un'altitudine superiore ai 500 m. s.l.m., gli altri occupano le rive del lago d'Orta e la piana che dal lago si estende verso nord, fino al comune di Gravellona Toce.

La maggior parte della popolazione risiede in quest'ultima porzione di territorio che comprende, oltre a Gravellona, i comuni di Omegna e Casale Corte Cerro. Si tratta di un'area densamente urbanizzata, che porta in modo chiaro le testimonianze di un passato industriale importante, dove si è sviluppata una manifattura specializzata nella lavorazione dei metalli, soprattutto per la produzione di pentolame ed elettrodomestici da cucina. Questa zona dove si concentra la maggior parte della popolazione è quella che vede, naturalmente, la maggior domanda di servizi legati al bisogno di sostegno al reddito.

I comuni montani sono caratterizzati da una notevole dispersione territoriale, con evidenti difficoltà nella fornitura dei servizi domiciliari, che possono richiedere tempi di percorrenza anche rilevanti, tuttavia la collocazione ad altitudini non eccessivamente elevate generalmente consente di garantire la continuità dei servizi in anche nei mesi invernali.

La percorribilità stradale lungo la dorsale Omegna Gravellona Toce dovrebbe essere favorita dalla presenza della variante in galleria di recente realizzazione che favorirebbe il traffico di attraversamento che i movimenti locali, se non fosse chiusa ormai da alcuni anni in attesa di importanti interventi di manutenzione, e soprattutto favorito l'accesso all'autostrada A 26, che costituisce un asse strategico sia in direzione della Svizzera, che verso i centri della pianura Padana. Non a caso la zona di Gravellona Toce ha visto in questi anni un importante sviluppo commerciale, con l'insediamento di numerosi esercizi della grande distribuzione.

Un discorso a parte riguarda i comuni della Valle Strona, con una popolazione totale inferiore ai duemila abitanti, dove la rete stradale è fortemente condizionata dall'orografia particolarmente impervia e dall'instabilità dei versanti che comporta anche l'interruzione del transito stradale in alcuni tratti, in caso di frane non infrequenti.

Per quanto concerne i servizi di trasporto il bacino consortile è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Novara Domodossola, mentre i rimanenti comuni sono serviti da una rete di autobus che svolgono delle tratte extraurbane su entrambe le sponde del lago, soprattutto nelle ore di punta. I comuni della Valle Strona e le Quarne sono serviti da alcune corse giornaliere svolte da piccoli autobus, che li collegano al centro di Omegna.

Nel 2015 si è assistito all'accorpamento dei tre distretti sanitari in cui era suddiviso il territorio dell'ASL VCO, in adempimento ai recenti indirizzi regionali di politica sanitaria. Il distretto unico intende rispondere ad esigenze di razionalizzazione della spesa e di uniformità delle prestazioni, questo ha acceso il dibattito sulla parallela unificazione dei tre consorzi.

2.1.2.2 Contesto demografico

Nel VCO emerge un progressivo indebolimento strutturale del sistema famiglia. Il numero medio dei componenti decresce da 2,30 del 2003 a 2,11 del 2018 con l'aumento di nuclei monoparentali o di 2 persone > 65. Gli over 65 residenti nei contesti montani, scollegati dalla rete dei servizi sono il 27%, la densità abitativa di circa 15 ab./kmq. Queste criticità sono accentuate dalla situazione di fragilità economica del VCO (il reddito medio pro-capite del VCO, ammonta nel 2017 a 16.787 € vs 20.823 € del Piemonte) e dalla contrazione delle risorse pubbliche: la famiglia svolge una funzione centrale nell'accudimento e nella cura degli anziani, in particolare per le famiglie con anziani "vulnerabili", (anziani autonomi, ma che a causa dello stato di salute precario sono potenzialmente esposti a decadimento verso la fragilità o non-autosufficienza), che non beneficiano dei servizi pubblici o privati. Queste famiglie, in assenza di adeguati interventi strutturali e sostegni, spesso si indirizzano verso soluzioni "fai da te" che possono solo attenuare il carico assistenziale e psicologico che grava sulla famiglia stessa e sul care-giver, molte volte esso stesso anziano.

L'allungamento della vita accresce la domanda di servizi per la cronicità, incidendo sulla spesa sociale e sul carico di cura delle famiglie, e rende possibile per la popolazione della terza età (42.309 persone nel VCO maggiori di 65 anni, pari al 25,9% del tot. - Dati Istat – anno 2019) il prolungamento della vita attiva

spendibile a favore della comunità. Nell'ambito di questa fascia di popolazione, il 50% si affida esclusivamente al sostegno dei familiari e/o del volontariato, che necessitano però di orientamento e accompagnamento per l'erogazione di prestazioni più appropriate.

Anche nell'ipotesi di rafforzare nel futuro gli interventi a favore della popolazione vulnerabile, (es. un servizio di assistenti familiari in sharing o maggiori servizi domiciliari), sono evidenti i benefici anche economici delle azioni preventive per contrastare o almeno rallentare il decadimento nella non autosufficienza dei vulnerabili.

I bisogni rilevanti che si possono sintetizzare sono i seguenti:

1) in un territorio ad orografia complessa e bassa densità di popolazione, con un deficit strutturale di infrastrutture di collegamento, è necessario rafforzare e rendere maggiormente efficienti dei punti informativi di prossimità, luoghi fisici localizzati capillarmente sul territorio, nei quali gli utenti anziani e le loro famiglie possano trovare tutte le informazioni necessarie per usufruire dei molteplici servizi già attivati;

2) anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione giovanile, si rileva sul territorio un'ampia disponibilità di competenze (ma con scarse esperienze) e di risorse (tempo ed energia) presso una platea di giovani, che dopo un'esperienza supportata (es. servizio civile) non trovano la disponibilità di ulteriori sviluppi occupazionali o almeno esperienziali (volontariato);

3) la necessità di far partecipare anche i beneficiari del Reddito di cittadinanza ad un nuovo sistema di welfare comunitario, contrastando una logica di puro assistenzialismo di natura economica;

4) la presenza nelle associazioni e nei gruppi di volontariato organizzato quasi esclusivamente di persone anziane (spesso molto anziane, ancorché in buona salute) (Ricerca 2016 Centro Servizi Volontariato Novara e VCO);

In particolare, Fondazione Vco a fine anno 2017 ha elaborato un questionario aperto a tutta la popolazione del VCO e, nello specifico, agli enti non profit operanti a livello locale.

Lo scopo dell'indagine era di comprendere le principali necessità e i bisogni degli enti del Terzo Settore, sia in riferimento al loro specifico ambito di interesse, sia in termini operativi, organizzativi e gestionali.

I risultati della survey hanno prodotto i seguenti risultati (si elencano i più significativi):

- 91% degli intervistati ritiene necessaria maggiore consulenza e formazione per gli ETS (enti Terzo Settore) in ambito giuridico, fiscale e digitale;
- degli ambiti sopra citati, i più richiesti riguardano la fiscalità e la formazione necessaria per adempiere agli obblighi previsti dalla Riforma del Terzo Settore;
- 84% degli enti pubblici intervistati ritiene fondamentale aprire collaborazioni con altri soggetti come le fondazioni al fine di rendere più efficaci le strategie locali di welfare.

Analizzando ora la popolazione del Consorzio raffrontando i dati più recenti con il dato dell'ultimo quinquennio, si rileva una sostanziale stabilità del numero di abitanti fino al 2016 e successivamente ad una tendenza in diminuzione costante, che si accentua nel dato 2020 rispetto a quello dell'anno precedente.

La tabella che segue riporta i dati della popolazione dei comuni di Cusio residente al 31.12.2021.

	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31/12/2020	31/12/2021
Ameno	861	944	935	954	957	905	845
Armeno	2.167	2.208	2.216	2.196	2.159	2.136	2.127
Arola	245	248	239	243	237	238	241
Brovello Carpugnino	700	688	704	710	739	753	771
Casale Corte Cerro	3.461	3.448	3.459	3.466	3.444	3.426	3.402
Cesara	603	595	596	598	597	588	599
Germagno	197	193	192	190	188	188	181
Gravellona Toce	7.793	7.851	7.905	7.818	7.832	7.711	7.745
Loreglia	246	243	238	233	229	225	217
Madonna del Sasso	399	392	393	405	403	393	368
Massiola	127	131	128	126	122	121	118
Miasino	820	814	795	794	782	793	806
Nonio	876	867	850	861	856	853	846
Omegna	15.397	15.434	15.285	15.190	15.063	14.819	14.636
Orta San Giulio	1.183	1.260	1.280	1.322	1.347	1.290	1.166
Pella	1.011	1.007	984	951	936	901	903
Pettenasco	1.384	1.398	.384	1.378	1.354	1.333	1.350
Quarna Sopra	261	251	255	254	249	249	252
Quarna Sotto	388	388	392	385	386	376	365
S.Maurizio d'Opaglio	3.050	3.037	3.075	3.055	3.039	3.025	2.911
Valstrona	1.253	1.252	1.234	1.216	1.209	1.200	1.172
Totali	42.422	42.649	42.539	42.345	42.128	41.5232	41.021

Le tabelle che seguono riportano alcuni indicatori relativi alla composizione della popolazione con riferimento all'età, da cui si rileva una consistente tendenza all'invecchiamento, con dati abbondantemente superiori al dato nazionale. In particolare si è scelto di indagare la tendenza riportando i dati dell'ultimo ventennio, focalizzando tre annualità campione, indicando la percentuale sulla popolazione totale: 1999, 2009 e 2019.

Minori residenti

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2019			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Ameno	42	61	103	11,5%	50	56	106	11,8%	51	43	94	9,8%
Armeno	163	157	320	14,8%	168	184	352	15,6%	146	174	320	14,8%
Arola	21	27	48	16,6%	28	16	44	15,9%	20	9	29	12,3%
Brovello C.	40	39	79	15,2%	48	39	87	12,7%	53	40	93	12,6%
Casale C.C.	278	266	544	16,6%	292	292	584	16,7%	256	255	511	14,8%
Cesara	46	29	75	12,6%	54	37	91	15,0%	39	40	79	13,6%
Germagno	18	15	33	17,1%	10	17	27	13,6%	12	12	24	12,8%
Gravellona Toce	602	577	1179	15,3%	611	572	1183	15,1%	601	592	1193	15,3%
Loreglia	14	11	25	8,3%	15	10	25	9,2%	13	9	22	9,6%
Madonna del Sasso	29	29	58	12,7%	38	33	71	16,2%	20	18	38	9,5%
Massiola	9	10	19	10,7%	10	8	18	12,4%	10	5	15	12,4%
Miasino	46	59	105	10,7%	49	42	91	10,1%	42	47	89	11,3%
Nonio	76	69	145	20,2%	67	74	141	15,8%	57	71	128	14,9%
Omegna	1188	1102	2290	14,8%	1285	1232	2517	15,6%	1033	1003	2036	6,9%
Orta San Giulio	63	66	129	11,7%	82	85	167	14,4%	56	57	113	8,4%
Pella	90	101	191	16,3%	77	79	156	14,1%	44	58	102	11,0%
Pettenasco	97	107	204	15,6%	118	109	227	16,5%	81	96	177	13,1%
Quarna Sopra	13	27	40	12,6%	10	18	28	9,9%	15	10	25	10,1%
Quarna Sotto	23	28	51	11,6%	24	31	55	12,9%	21	28	49	12,7%
San Maurizio D'Op.	258	220	478	15,7%	279	276	555	17,2%	232	242	474	15,6%
Valstrona	97	89	186	14,5%	109	97	206	16,4%	92	107	199	16,5%
TOTALE	3213	3089	6302	14,9%	3414	3306	6731	15,4%	2894	2916	5810	11,4%

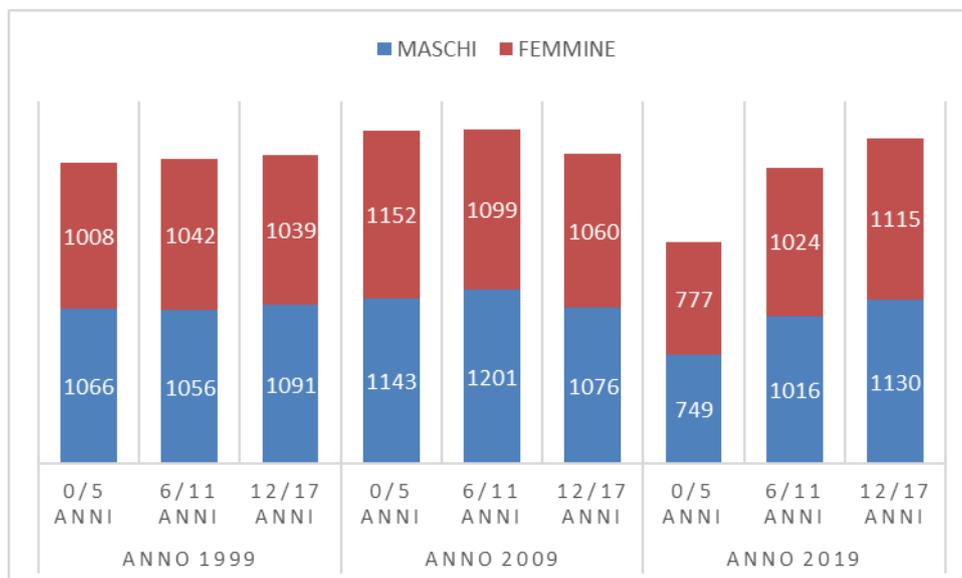
Nell'ultimo decennio la riduzione della popolazione minorile è stata attorno al 3 % in Italia e il Piemonte presenta mediamente un dato leggermente inferiore, come si può evincere dalla tabella, il dato del VCO si attesta attorno al 4 %.

Minori divisi per fasce d'età

COMUNE	ANNO 1999			ANNO 2009			ANNO 2019		
	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI
Ameno	33	37	33	26	47	33	34	27	33
Armeno	97	98	125	131	112	109	71	113	136
Arola	13	19	16	17	13	14	8	8	13
Brovello C.	22	26	31	26	36	25	30	38	25
Casale Corte Cerro	187	195	162	179	186	219	133	182	196
Cesara	29	32	14	24	35	32	18	26	35
Germagno	11	10	12	8	15	4	6	6	12
Gravellona Toce	362	394	423	426	384	373	365	429	399
Loreglia	8	8	9	7	10	8	5	9	8
Madonna del Sasso	28	13	17	24	20	27	4	14	20
Massiola	7	6	6	5	8	5	2	5	8
Miasino	45	25	35	32	33	26	18	39	32
Nonio	34	52	59	56	43	42	32	50	46
Omegna	757	747	786	851	872	794	523	699	814
Orta San Giulio	52	40	37	62	64	41	23	35	55
Pella	59	73	59	53	53	50	25	38	39
Pettenasco	80	68	56	71	79	77	44	57	76
Quarna Sopra	6	15	19	7	10	11	6	13	6
Quarna Sotto	18	17	16	21	14	20	10	17	22
San Maurizio d'Op	171	161	146	194	195	166	121	167	186
Valstrona	55	62	69	75	71	60	48	67	84
TOTALE	2.074	2.098	2.130	2.295	2.300	2.136	1.526	2.039	2.245

Dalla tabella soprariportata, che ripartisce il dato della popolazione minorile per fasce d'età, emerge un dato alquanto preoccupante, apprezzabile con maggior evidenza nel grafico che segue. Mentre il dato tra le tre fasce d'età indagate risulta in sostanziale equilibrio sia per quanto riguarda il 1999, che il 2009, troviamo un marcato disequilibrio nel dato relativo al 2019; si assiste ad un'importante contrazione della fascia 0/5 anni e una riduzione sensibile seppur più lieve in quella 6/11. La tendenza evidente è di una riduzione importante delle nascite iniziata nell'ultimo decennio (coincidente con gli anni della grave crisi economica iniziata appunto nel 2009) e andata accentuandosi negli ultimi anni. Come vedremo in seguito il dato, incorciato con

quello della popolazione anziana offre numerosi spunti di preoccupazione e di necessità di ripensamento dei servizi offerti a queste fasce di popolazione.



Popolazione anziana > 65 anni

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2019			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Ameno	77	150	227	25,3%	102	151	253	28,2%	119	145	264	27,6%
Armeno	175	277	452	20,9%	206	295	501	22,1%	244	319	563	26,0%
Arola	32	48	80	27,7%	23	34	57	20,6%	28	34	62	26,3%
Brovello C.	42	75	117	22,5%	59	81	140	20,4%	62	89	151	20,4%
Casale C.C.	195	345	540	16,5%	298	382	680	19,5%	379	438	817	23,7%
Cesara	62	79	141	23,6%	76	105	181	29,9%	67	93	160	27,4%
Germagno	16	18	34	17,6%	24	25	49	24,7%	36	20	56	29,8%
Gravellona Toce	436	810	1249	16,2%	615	931	1546	19,7%	859	1145	2004	25,6%
Loreglia	29	51	80	26,7%	42	54	96	35,3%	44	56	100	43,7%
Madonna del Sasso	47	82	129	28,3%	50	69	119	27,2%	43	53	96	23,9%
Massiola	20	39	59	33,3%	19	30	49	33,8%	15	20	35	28,9%
Miasino	73	204	277	28,2%	98	192	290	32,2%	110	196	306	38,9%
Nonio	69	94	170	19,6%	79	108	187	20,9%	95	106	201	23,5%
Omegna	1167	1938	3095	20,0%	1433	2199	3682	22,9%	1711	2286	3997	26,5%
Orta San Giulio	84	297	281	25,4%	105	221	326	28,1%	126	229	355	26,5%
Pella	83	122	205	17,5%	111	166	277	25,1%	97	157	254	27,4%
Pettenasco	102	127	229	17,5%	131	151	272	19,8%	154	177	331	24,5%
Quarna Sopra	38	52	90	28,4%	40	47	87	30,7%	38	47	85	34,3%

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2019			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Quarna Sotto	60	87	147	33,5%	56	76	132	31,1%	59	60	119	30,8%
San Maurizio d'Op.	174	264	438	14,4%	245	345	590	18,6%	289	380	669	22,0%
Valstrona	104	154	258	20,1%	115	178	293	23,3%	120	174	294	24,3%
Totale	3.094	5.246	8.330	19,6%	3.977	5.840	9.817	22,4%	4.695	6.224	10.919	25,9%

Il dato percentuale della popolazione anziana residente colloca il territorio cusiano al di sopra di più di 2,5 punti della media nazionale, che nel 2020 si attesta al 23,2 %, andando a toccare in quattro comuni minori punte superiori al 30 %.

Popolazione anziana suddivisa in fasce d'età

COMUNE	ANNO 1999		ANNO 2009		ANNO 2019	
	65/85 ANNI	> 85 ANNI	65/85 ANNI	> 85 ANNI	65/85 ANNI	> 85 ANNI
Ameno	192	35	208	45	220	44
Armeno	393	59	444	57	494	69
Arola	62	18	47	10	55	7
Brovello C.	102	15	119	21	132	19
Casale Corte Cerro	481	59	605	75	716	101
Cesara	126	15	169	12	137	23
Germagno	32	2	47	2	46	10
Gravellona Toce	1140	109	1401	145	1759	245
Loreglia	64	16	89	7	88	12
Madonna del Sasso	114	15	102	17	80	16
Massiola	52	7	39	10	27	8
Miasino	210	67	225	65	233	73
Nonio	155	15	169	18	176	25
Omegna	2736	359	3255	427	3468	529
Orta San Giulio	217	64	270	56	276	79
Pella	184	21	247	30	215	39
Pettesasco	229	32	253	29	293	38
Quarna Sopra	79	11	79	8	70	15
Quarna Sotto	128	19	109	23	96	23
San Maurizio D.	396	42	538	52	594	75
Valstrona	236	22	270	23	246	48
TOTALE	7.328	1.002	8.685	1.132	9.421	1.498

Grafico anziani totali

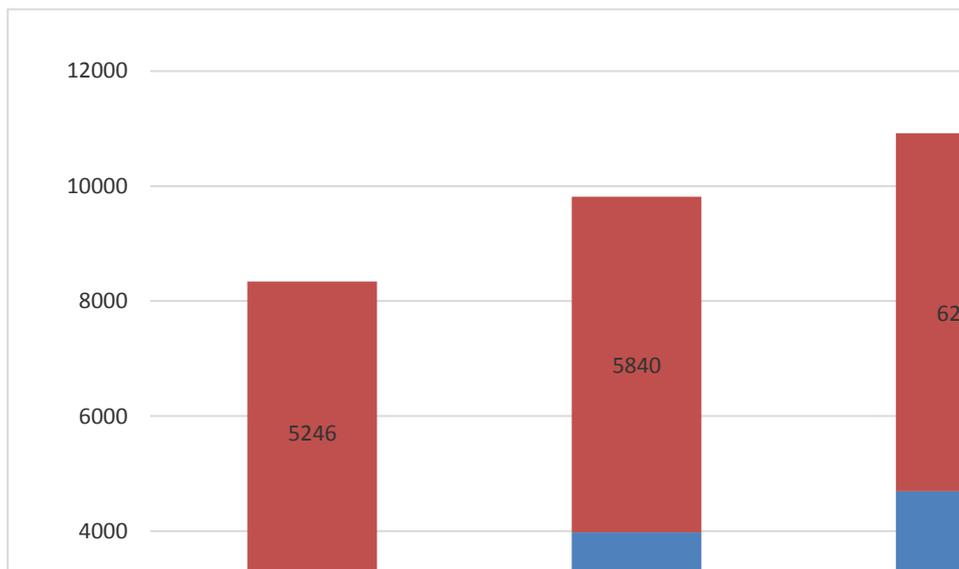
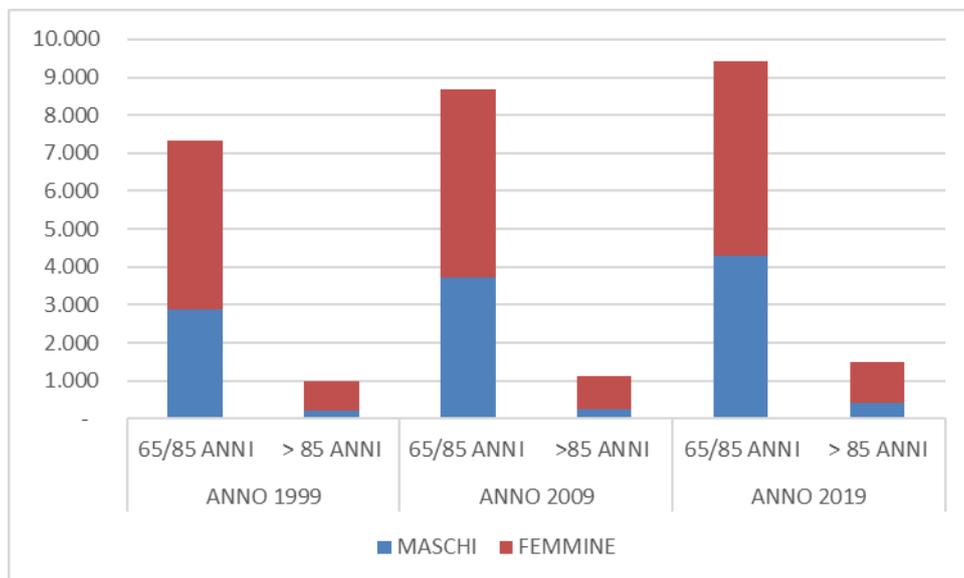


Grafico anziani per fasce d'età



Anche in questo caso i grafici rappresentano la tendenza in modo inequivocabile, confermando le stime che danno il traguardo di una popolazione anziana pari ad un terzo della popolazione totale, non lontano dall'essere raggiunto.

La riduzione del tasso di natalità e l'aumento della durata della vita media sono sicuramente le cause principali di tale dinamica, alla quale però non è estraneo nemmeno la percentuale di popolazione straniera

presente, che nell'ultimo decennio, come vedremo oltre, presenta una sostanziale staticità, non utile, come in passato, a contrastare la tendenza all'invecchiamento della popolazione autoctona.

Si riportano una serie di indici sintetici che meglio consentono di fotografare il trend in atto.

Indice di vecchiaia					
<i>L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani > 65 rispetto ai giovanissimi < 15; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poichè nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani.</i>					
COMUNE	ANNO 2009	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ameno		373,61	345,33	321,25	356,76
Armeno		198,93	197,18	213,53	223,41
Arola		206,9	242,31	222,22	295,24
Brovello Carpugnino		184,93	197,22	194,52	184,15
Casale Corte Cerro		176,73	180,37	189,04	200,74
Cesara		245,45	252,38	280,7	275,86
Germagno		254,55	259,09	284,21	350
Gravellona Toce		182,77	181,39	195,79	200,6
Loireglia		490	490	570,59	625
Madonna Del Sasso		283,33	290,91	313,33	342,86
Massiola		262,5	264,29	284,62	291,67
Miasino		375,31	414,86	425,33	402,63
Nonio		170,43	164,66	170,43	195,15
Omegna		218,1	225,61	235,09	248,57
Orta San Giulio		316,07	360,78	372,63	408,05
Pella		254,9	272,63	289,66	306,02
Pettenasco		190	202,53	210,39	231,47
Quarna Sopra		390,48	377,27	386,36	386,36
Quarna Sotto		297,62	302,44	305,13	313,16
San Maurizio D'Opaglio		151,32	155,98	162,91	173,32
Valstrona		168	171,93	188,54	188,46
ITALIA	144,8	165,3	168,9	174	179,4
REGIONE PIEMONTE	179,8	197,61	201,34	206,96	212,39
VERBANO CUSIO OSSOLA	193,8	225,35	229,73	238,85	248,1

L'indice di vecchiaia sintetizza le osservazioni fin qui fatte; il raffronto del VCO, sia con il dato nazionale, che con quello regionale è impietoso. È di assoluta evidenza la situazione di grave pericolo di tenuta del sistema, sia dal punto di vista delle politiche di welfare, che dal punto di vista dell'equilibrio economico del sistema, si veda, a tal proposito l'indice di struttura della popolazione attiva.

Indice di struttura della popolazione attiva				
<i>L'indice di struttura della popolazione attiva stima il grado di invecchiamento di questa fascia di popolazione. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane.</i>				
COMUNE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ameno	152,94	117,39	112,46	114,29
Armeno	165,7	166,93	159,89	163,26
Arola	175,44	172,73	180,36	168,42
Brovello Carpugnino	160	162,57	157,51	168,98
Casale Corte Cerro	162,28	162,16	160,68	162
Cesara	180,92	183,46	176,47	175,56
Germagno	147,83	156,82	169,05	173,17
Gravellona Toce	144,76	147,31	153,7	156,18
Loreglia	197,62	215,79	208,11	217,65
Madonna Del Sasso	202,38	193,33	169,23	174,26
Massiola	180,77	165,52	162,07	167,86
Miasino	176,77	189,51	187,32	181,82
Nonio	172,55	187,3	182,47	171,08
Omegna	165,03	162,91	164,64	167,22
Orta San Giulio	133,43	134,1	114,04	113,49
Pella	187,11	203,37	206,7	201,03
Pettenasco	149,58	156,98	164,12	165,24
Quarna Sopra	165,45	181,13	172,73	188
Quarna Sotto	234,85	206,76	210	194,59
San Maurizio D'Opaglio	151,14	161,41	166,17	165,14
Valstrona	186,13	194,64	200,39	196,11
REGIONE PIEMONTE	149,3	150,94	152,26	152,52
VERBANO CUSIO OSSOLA	164,66	165,36	166,15	166,7

Tasso Natalità				
<i>L'indicatore del numero di nati vivi ogni 1000 abitanti.</i>				
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ITALIA	7,8	7,6	7,3	7
REGIONE PIEMONTE	7,22	7,03	6,72	6,48
VERBANO CUSIO OSSOLA	5,99	5,71	5,45	5,17

Popolazione straniera residente

COMUNE	ANNO 2009				ANNO 2019			
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%
Ameno	22	27	49	5,5%	135	36	171	17,8%
Armeno	53	77	130	5,7%	76	65	141	6,5%
Arola	11	12	23	8,3%	4	6	10	4,2%
Brovello C.	13	18	31	4,5%	13	17	30	4,1%
Casale C. C.	32	62	94	2,7%	48	66	114	3,3%
Cesara	12	11	23	3,8%	12	14	26	4,5%
Germagno	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
Gravellona Toce	304	338	642	8,2%	371	411	782	10,0%
Loreglia	0	0	0	0,0%	0	3	3	1,3%
Madonna Del Sasso	26	21	47	10,8%	36	22	58	14,4%
Massiola	0	0	0	0,0%	0	1	1	0,8%
Miasino	31	28	59	6,5%	22	31	53	6,7%
Nonio	12	19	31	3,5%	15	17	32	3,7%
Omegna	452	553	1.005	6,2%	428	583	1011	6,7%
Orta San Giulio	17	49	66	5,7%	163	55	218	16,3%
Pella	57	46	103	9,3%	20	33	53	5,7%
Pettenasco	26	34	60	4,4%	29	44	73	5,4%
Quarna Sopra	0	4	4	1,4%	5	3	8	3,2%
Quarna Sotto	3	8	11	2,6%	4	9	13	3,4%
San Maurizio d'Op.	119	108	227	7,2%	95	103	198	6,5%
Valstrona	0	3	3	0,2%	0	5	5	0,4%
TOTALE	1.190	1.418	2.608	6,0%	1.476	1.524	3.000	7,1%

In tutti i comuni del Consorzio la percentuale di cittadini stranieri è ampiamente inferiore al dato nazionale, che nel 2019 si attesta all'8,4 %. Se si eccettuano i quattro comuni che negli ultimi anni sono stati sede di centri di accoglienza per immigrati, il dato medio delle presenze è sostanzialmente analogo a quello riscontrato nel 2009, confermando così una sostanziale stabilizzazione del dato relativo a questa componente.

La crisi sanitaria in corso da due anni, causata dal virus Covid-19, ha avuto impatti diversificati nei vari gruppi sociali. Il perdurare della pandemia ha avuto indubbiamente riflessi preoccupanti sulle fasce più fragili della popolazione. In particolare sembrano aver subito le maggiori conseguenze la fascia di popolazione giovanile che esprime un malessere diffuso con epifenomeni particolarmente gravi, che hanno richiesto il ricorso ripetuto a strutture terapeutiche.

Una prospettiva da cui osservare l'eterogeneità di situazioni sociali è quella di guardare ai tipi di famiglia esistenti. Essi emergono in conseguenza del fatto che le persone si trovano in differenti fasi del percorso di vita, o hanno fatto scelte o subito eventi che hanno prodotto una ristrutturazione delle relazioni familiari. Si tratta di comportamenti familiari che risentono delle condizioni socioeconomiche e dei modelli culturali prevalenti, ma anche di quelli emergenti. Pertanto l'attuale distribuzione dei modi di fare famiglia è il risultato anche di cambiamenti socioeconomici e culturali occorsi negli ultimi decenni. Le famiglie sono diventate sempre più piccole e di tipo nucleare, mentre in passato – quando le attività agricole e artigianali erano preponderanti rispetto a quelle industriali e dei servizi – le famiglie raccoglievano sotto lo stesso tetto più nuclei (coppie con o senza figli) e più generazioni. L'instabilità matrimoniale e il diffondersi delle unioni civili e di convivenza hanno contribuito a modificare i percorsi di vita e familiari. La longevità ha anch'essa avuto un'influenza sulla crescita di certi tipi di famiglia come quello della famiglia composta da una sola persona. Nel 2019 la dimensione media delle famiglie piemontesi è inferiore a quella delle famiglie in Italia, 2,1 contro 2,3 persone per famiglia.

L'attuale andamento positivo dell'emergenza pandemica e il buon rimbalzo del tasso di crescita economica, lascia ben sperare in una ripresa complessiva della situazione generale.

Preoccupazioni nuove stanno emergendo dalla situazione geo-politica, il cui impatto sociale non è ancora chiaramente definibile.

Si nota un incremento delle famiglie unipersonali, dovuto sia all'allungamento della vita, che al costante declino della nunzialità.

2.1.2.3 Situazione socio-economica

Nell'anno 2020 l'**andamento demografico delle imprese** rilevato dalla Camera di commercio di Biella, Vercelli, Novara e Vco risulta caratterizzato da una forte contrazione sia del numero di iscrizioni che di cessazioni. Il dato del Verbano Cusio Ossola evidenzia che nel 2020 il sistema imprenditoriale del Vco registra un saldo anagrafico negativo pari a -103 unità. Il bilancio tra le nuove iscrizioni, che ammontano 564 unità, e le cessazioni, pari a 667 (al netto delle cancellazioni d'ufficio, che nel periodo in esame sono state 70) si traduce in un tasso del -0,8%, superiore alla media regionale (-0,23%). L'industria in senso stretto è il settore che più ha risentito del difficile periodo di emergenza sanitaria, con una variazione negativa pari a -2,83%. In calo anche commercio e agricoltura, con una contrazione pari rispettivamente del -1,38% e -1,32%. In sostanziale tenuta gli altri settori, con una lieve crescita per gli "Altri servizi" (+0,62%). Lo stock di imprese complessivamente registrate al 31 dicembre 2020 ammonta a 12.761 unità. Per quanto riguarda le imprese artigiane, nel corso del 2020 si rilevano 220 iscrizioni e 250 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a fine 2020 a 4.145, contro le 4.187 del corrispondente periodo del 2019, con un tasso di variazione negativo pari al -0,7%, superiore alla media piemontese (-0,3%) e nazionale (-0,2%).

Realtivamente all'andamento dell'occupazione, se si osserva il dato piemontese, il confronto secondo le principali tipologie di lavoro evidenzia che gli occupati dipendenti nel 2019 sono stati all'incirca 4.000 in più rispetto all'anno precedente, mentre gli indipendenti sono diminuiti di quasi 6.000 unità. L'incidenza del lavoro autonomo si è quindi attestata al 23,5% del totale, una percentuale ancora superiore a quelle registrate nelle principali regioni del Nord Italia. È però inferiore a quella dell'anno precedente e risulta in contrazione dal 2015 (un approfondimento sulle caratteristiche del lavoro autonomo in Piemonte è contenuto nella relazione annuale IRES del 2018). Si tratta di una componente dell'occupazione che nel corso del 2020 occorrerà tenere sotto costante osservazione, perché, probabilmente, risulterà investita in maniera

consistente (e prima delle altre) dalle conseguenze dell'emergenza pandemica, in ragione delle misure di sospensione selettiva delle attività economiche adottate nel mese di marzo e di aprile.

Tre province del quadrante Nord-Est – Biella, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli – mostrano tendenze non positive di tutti gli indicatori. Biella, in particolare, vede scendere l'occupazione di quasi 3 punti percentuali e aumentare la disoccupazione dell'1,5%. Il VCO, invece, segnala trend meno negativi, ma presenta i dati più critici, in particolare il tasso di occupazione, pari al 63,6 %, inferiore del 2,4% alla media regionale. Se però si osserva il tasso di disoccupazione, il VCO, con il 5,9 %, presenta una situazione migliore rispetto ad altre province piemontesi e alla media regionale che è pari al 7,6 %.

(Fonte: Relazione annuale 2020 – Piemonte economico sociale)

2.2 Condizioni interne

2.2.1 Modalità di gestione dei servizi

I servizi erogati dal Consorzio rivolti alle fasce di disagio sociale e socio-sanitario, coprono attraverso una pluralità di servizi le aree della non autosufficienza, del disagio familiare e minorile, della disabilità e della lotta alla povertà.

Il segretariato sociale è articolato in quattro sedi distrettuali costantemente presidiate (Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Gravellona Toce e Armeno) e in due sportelli decentrati, aperti su appuntamento (Valstrona e Casale Corte Cerro). In questo modo si intende portare gli sportelli di accesso ai servizi socio-sanitari (Punti S) il più possibile vicini all'utenza così da facilitare l'accesso soprattutto alle persone portatrici di qualche forma di fragilità.

A seguito dell'emergenza sanitaria è stata riorganizzata l'attività di sportello, regolando gli accessi previo contatto telefonico, con possibilità di inoltrare la richiesta di contatto attraverso un'apposita funzionalità presente sul nuovo sito internet.

Le strutture utilizzate in via continuativa dai servizi consortili sono elencate nella seguente tabella:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini, 96	Sede centrale	ASL VCO
Omegna	Via Cattaneo, 6	Centro famiglia "La zattera"	Comunità montana e loc.da privato
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R. "DO"	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Casale C.C.	Via Molino	Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

I servizi si svolgono con modalità che tendono a portare l'intervento di aiuto il più possibile in prossimità dell'utente o comunque facendosi carico dei trasporti dell'utente qualora sia necessario accedere a strutture.

I servizi sono in parte svolti da personale dipendente e in parte esternalizzati a soggetti esterni quali cooperative sociali o associazioni di volontariato o altri soggetti privi di finalità di lucro.

Area Anziani	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
Segretariato sociale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio sociale professionale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio di assistenza domiciliare	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Prevenzione anziani vulnerabili	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area Povertà ed inclusione sociale	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
ASSISTENZA ECONOMICA	Esterna	Diretta	Personale dipendente
PROGETTI D'INCLUSIONE SOCIALE (REDDITO DI CITTADINANZA)	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area Famiglia e minori	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
SERVIZIO TUTELA MINORILE			
Educativa territoriale minori	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Inserimento minori in comunità residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
CENTRO FAMIGLIA	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Affidamenti familiari	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Incontri mediati in luogo neutro	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI	Esterna	Diretta	Personale dipendente

Area Disabilità	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO			
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Servizio trasporto disabili	Esterna	Esternalizzata	Consorzio VCO emergenza
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI			
Inserimenti lavorativi per soggetti disabili (S.I.L.)	Esterna	Mista	Personale dipendente
Attività occupazionali (laboratori)	Esterna	Esternalizzata	Coop. sociale Il Sogno
Attività per il tempo libero	Esterna	Mista	Personale dipendente

		Coop sociale Universiis
--	--	-------------------------

Area contabili di supporto	Attività amministrative e di supporto	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
AREA AMMINISTRATIVA				
Attività direzionali		Esterna	Diretta	Personale dipendente
Governance esterna		Esterna	Diretta	Personale dipendente
Segreteria generale		Interna	Diretta	Personale dipendente
Affari generali		Interna	Diretta	Personale dipendente
Integrazione socio-sanitaria		Esterna	Diretta	Personale dipendente
AREA FINANZIARIA				
Servizio economico/finanziario		Interna	Diretta	Personale dipendente
Gestione risorse umane		Interna	Diretta	Personale dipendente

Come già detto i servizi alla persona sono esternalizzati dalla Cooperativa sociale Universiis di Udine, a seguito di gare d'appalto, comprese le attività socio/educative relative all'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza.

L'attività di trasporto dei utenti disabili per la frequenza al locale centro diurno e al centro diurno della Sacra famiglia di Verbania è svolta dall'Associazione temporanea di scopo formata dalle locali associazioni di volontariato specializzate nella pubblica assistenza, attraverso un affidamento effettuato ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo settore.

L'Associazione AUSER di Omegna, si occupa dei restanti trasporti per garantire a persone in difficoltà o parzialmente non autosufficienti, l'accesso a luoghi di cura, scuole ed altri servizi.

Altri progetti specifici, soprattutto in favore di persone disabili, sono svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Il Sogno di Domodossola, come si dirà meglio più avanti.

Al di là di tali collaborazioni che assumono un carattere di continuità, in relazione a progetti specifici vengono definite collaborazioni con soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di sviluppare la rete territoriale.

2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria

2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli

	Stanz.def. 2021	PREV.2022	PREV.2023	PREV.2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	62.154,57	66.833,35		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		300.616,32		
Utilizzo avanzo d'amministrazione	604.995,18	233.053,05		
TITOLO 2°: Trasferimenti correnti	5.238.661,74	4.751.819,07	3.581.000,00	3.581.000,00
TITOLO 3°: Entrate extratributarie	109.000,00	49.300,00	49.300,00	49.300,00
TITOLO 4°: Entrate in conto capitale	183.046,00	140.000,00		
TITOLO 5°: Entrate da riduz. di att.finanz.	350.000,00			
TITOLO 6°: Entrate da accensione di prestiti	350.000,00	350.000,00		
TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro	869.000,00	949.000,00	949.000,00	949.000,00
totale generale	11.266.857,49	10.340.621,79	8.079.300,00	8.079.300,00

2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli, missioni e programmi

	Stanz.def. 2021	PREV.2022	PREV.2023	PREV.2024
TITOLO 1° Spese correnti				
Missione 01 - Serv.istituz. generali e di gestione	488.388,41	523.162,35	462.428,00	462.428,00
Programma:				
1- Organi istituzionali	4.500,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
2- Segreteria generale	148.810,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00
4- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	1000,00	500,00	500,00	500,00
8- Statistica e sist.informativi	33.500,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
10- Risorse umane	151882,57	145.862,35	85.228,00	85.228,00
11- Altri servizi generali	148.695,84	214.400,00	214.300,00	214.300,00
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	5.987.194,52	4.500.314,37	3.103.343,25	3.103.343,25
Programma:				
1- Interv.per l'infanzia e i minori e per as.nido	1.127.310,47	1030.500,00	915.643,25	915.643,25
2- Interventi per la disabilità	1463.496,89	691400,00	634.600,00	634.600,00
3- Interventi per gli anziani	1388.747,51	1246.584,60	1152.000,00	1152.000,00
4- Interventi per sogg. a rischio escl.soc.	1789.727,08	1314.429,77	223.700,00	223.700,00
5- Interventi per le famiglie	78.600,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
6- Interventi per il diritto alla casa	10.952,57	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7- Programm.e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	128.360,00	120.400,00	80.400,00	80.400,00
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	57.374,56	49.028,75	36.028,75	36.028,75
Programma:				
1- Fondo di riserva	15.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00
2- Fondo crediti dubbia esigibilità	499,56	28,75	28,75	28,75
3- Altri fondi	41875,00	34.000,00	24.000,00	24.000,00
Missione 50 - Debito pubblico	3.000,00	3.800,00	3.600,00	3.400,00
Programma:				
1-Quota interessi amm.to mutui e prestiti obbl.	3.000,00	3.800,00	3.600,00	3.400,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.900,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.900,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
totale titolo 1°	6.539.857,49	5.084.305,47	3.613.400,00	3.613.200,00
TITOLO 2° Spese in conto capitale	-	790.616,32	-	-
Programma:				
2- Interventi per la disabilità		790.616,32		
TITOLO 3° Spese per increm attiv.finanziarie	350.000,00	-	-	-
Programma:				
2- Interventi per la disabilità	350.000,00			
TITOLO 4° Rimborso di prestiti	8.000,00	16.700,00	16.900,00	17.100,00
Programma:				
2- Quota capitale amm.to mutui e prest.obblig.	8.000,00	16.700,00	16.900,00	17.100,00
TITOLO 5°				
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
totale titolo 5°	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 7°				
Missione 99 - Spese per conto terzi				
Programma:				
1- Serv.per conto terzi - Partite di giro	869.000,00	949.000,00	949.000,00	949.000,00
totale titolo 7°	869.000,00	949.000,00	949.000,00	949.000,00
totale generale	11266.857,49	10.340.621,79	8.079.300,00	8.079.300,00

2.2.2.3 Prospetto equilibri di bilancio

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE		2021	2022	2023	2024
ENTRATE TITOLI I					
ENTRATE TITOLO II		5.238.661,74	4.751.819,07	3.581.000,00	3.581.000,00
ENTRATE TITOLO III		109.000,00	49.300,00	49.300,00	49.300,00
totale		5.347.661,74	4.801.119,07	3.630.300,00	3.630.300,00
Av.applicato per sp. Correnti		604.995,18	233.053,05		
Sp.correnti coperte da FPV		62.154,57	66.833,35		
TOTALE ENTRATE		6.014.811,49	5.101.005,47	3.630.300,00	3.630.300,00
TOTALE SPESE CORRENTI		5.084.305,47	5.084.305,47	3.613.400,00	3.613.200,00
TOTALE TITOLO 4° SPESA		8.000,00	16.700,00	16.900,00	17.100,00
equilibrio di parte corrente		922.506,02	-	-	-
EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI		2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato per sp.c/capitale		217.570,32	-	-	-
Spese c/capitale coperte da FPV		-	300.616,32	-	-
totale	più	217.570,32	300.616,32	-	-
ENTRATE TITOLO 4° - entrate in conto capitale	più	883.046,00	140.000,00		
ENTRATE TITOLO 5° - entrate da rid.att.fin.	meno	350.000,00			
ENTRATE TITOLO 6° - accensione di prestiti	più		350.000,00		
totale		1.233.046,00	490.000,00	-	-
SPESE TITOLO 2° - spese in conto capitale	meno	750.616,32	790.616,32	-	-
SPESE TITOLO 3° - rimborso prestiti	meno				
TOTALE		968.186,64	790.616,32	-	-
equilibrio parte investimenti		0,00	-	-	-

2.2.2.4 Piano degli indicatori di bilancio

2.2.2.4.1 Indicatori Sintetici

Allegato 3-a

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2022	2023	2024	
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	19,03	25,05	25,05
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	91,32	120,77	120,77
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	68,14	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	2,35	3,10	3,10
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,47	0,00	0,00
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	17,56	24,38	24,38
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,27	6,28	6,28

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2022	2023	2024	
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
4 Interessi passivi					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,25	0,32	0,31
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	67,80	68,97	70,18
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	13,46	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	44,06	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari					

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,99	0,00	0,00
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.004.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
7 Debiti finanziari					
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilita debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,43	0,56	0,56
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	44,80	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	9,60	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	45,60	0,00	0,00
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilita patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilita disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	19,77	26,14	26,14
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18,67	26,26	26,26

2.2.2.4.2 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Allegato 3-b

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	48,51	44,20	44,20	86,51	100,00	70,30
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,10	0,12	0,12	0,21	100,00	99,02
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,18	0,00	0,00	0,55	100,00	99,34
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	48,79	44,32	44,32	87,27	100,00	70,55
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,13	0,15	0,15	1,76	100,00	78,04
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,38	0,46	0,46	0,54	100,00	94,20
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,51	0,61	0,61	2,30	100,00	81,84
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,44	0,00	0,00	0,57	100,00	79,20
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1,44	0,00	0,00	0,57	100,00	79,20
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3,59	0,00	0,00	2,38	100,00	100,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	3,59	0,00	0,00	2,38	100,00	100,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,93	43,32	43,32	0,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,93	43,32	43,32	0,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,20	9,89	9,89	6,70	100,00	99,39
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,54	1,86	1,86	0,78	100,00	86,31
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9,74	11,75	11,75	7,48	100,00	98,02
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	73,62

2.2.2.4.3 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento (vengono riportate solo le missioni 1, 12, 20, 60 e 99 che trovano riscontro nelle attività dell'Ente)

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,04	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,09	0,00	44,29
	02	Segreteria generale	1,22	0,00	100,00	1,56	0,00	1,56	0,00	2,78	0,00	77,46
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	92,21
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,31	0,00	100,00	0,40	0,00	0,40	0,00	0,57	0,00	85,54
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	1,41	0,00	100,00	1,05	0,00	1,05	0,00	2,54	22,75	59,50

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	11	Altri servizi generali	2,07	0,00	100,00	2,65	0,00	2,65	0,00	2,79	0,00	90,77
		Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5,05	0,00	100,00	5,72	0,00	5,72	0,00	8,78	22,75	77,06
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)								MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024			Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,97	0,00	100,00	11,33	0,00	11,33	0,00	16,18	0,00	83,09	
	02 Interventi per la disabilità	14,33	0,00	99,98	7,85	0,00	7,85	0,00	16,63	62,74	82,09	
	03 Interventi per gli anziani	12,06	0,00	100,00	14,26	0,00	14,26	0,00	25,41	0,00	83,86	
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12,71	0,00	100,00	2,77	0,00	2,77	0,00	22,38	14,51	72,94	
	05 Interventi per le famiglie	0,84	0,00	100,00	1,08	0,00	1,08	0,00	1,49	0,00	70,80	
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,10	0,00	100,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,12	0,00	69,91	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,16	0,00	100,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,51	0,00	61,33	

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)								MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024			Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51,17	0,00	100,00	38,41	0,00	38,41	0,00	83,72	77,25	79,68
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)								MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024			Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,15	0,00	133,33	0,15	0,00	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,33	0,00	0,00	0,30	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,48	0,00	40,79	0,45	0,00	0,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,04	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,16	0,00	100,00	0,21	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,20	0,00	100,00	0,25	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano programma 2022 - 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	33,92	0,00	100,00	43,42	0,00	43,42	0,00	0,06	0,00	4,33
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	33,92	0,00	100,00	43,42	0,00	43,42	0,00	0,06	0,00	4,33
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	9,18	0,00	100,00	11,75	0,00	11,75	0,00	7,44	0,00	96,74
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	9,18	0,00	100,00	11,75	0,00	11,75	0,00	7,44	0,00	96,74

2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane

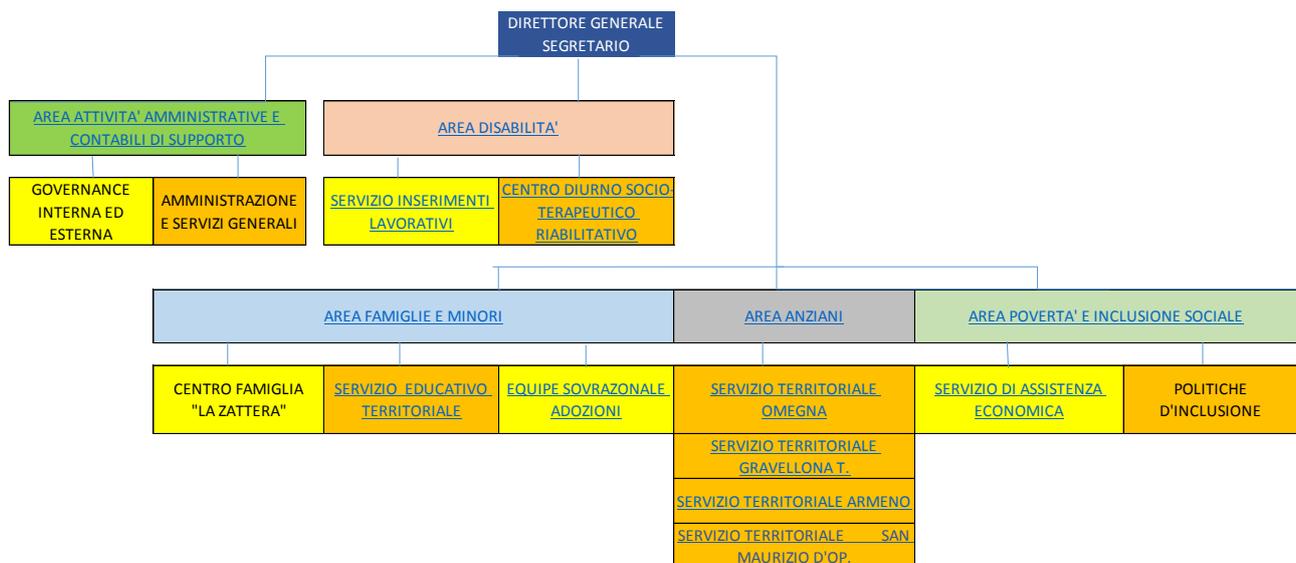
2.2.3.1 Organigramma

L'attività del Consorzio è articolata in cinque Aree, che comprendono una pluralità di Servizi.

Un Area è dedicata ai servizi amministrativi e finanziari, mentre le altre quattro Aree sono dedicate ai servizi esterni rivolti all'utenza.

I Servizi sono le strutture organizzative di secondo livello, finalizzate alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una o più specifiche funzioni ovvero ad uno o più specifici segmenti di utenza interna o esterna all'Ente. Alcuni servizi sono svolti direttamente da personale dipendente dell'Ente, mentre altri sono completamente o parzialmente esternalizzati, mediante appalto a Cooperativa sociale.

L'organigramma dell'Ente è riassunto dal seguente schema:



Il personale dipendente in servizio al 31.12.2021 conta 23 unità, ripartito secondo le seguenti tabelle:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2021
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	6
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt.dirett.amm.vo	D	1
Istrutt.amministrativo	C	1
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt.Educ.professionale	C	2
Esecutore O.S.S.	B	4
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	6

Unità organizzativa	Categoria	Qualifica	In servizio al 31.12.2021
Area Attività amministrative e contabili di supporto			
Servizio finanziario e risorse umane	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
Servizio amministrativo	C	Istruttore amministrativo tempo ridotto	1
Area Servizi di prevenzione e riabilitazione	C	Istruttore	2
Area Famiglia e minori	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	3
	D	Istruttore direttivo (Ass.soc.) tempo ridotto	1
Area povertà ed inclusione sociale	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	3
Area anziani	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	1
	B	Esecutore (O.S.S.)	4
	B	Esecutore (O.S.S.) tempo ridotto	6

Nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto all'assunzione di un'assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato destinato all'Area povertà ed inclusione sociale.

Le misure previste dalla normativa sul Reddito di cittadinanza, connesse all'implementazione del sistema di gestione della misura stessa hanno inoltre previsto che i servizi debbano disporre di un Servizio sociale professionale che globalmente presenti un rapporto di un operatore ogni 5.000 abitanti. Tale rapporto è stato raggiunto, utilizzando risorse del Fondo sociale europeo PON inclusione e della Quota servizi del Fondo Povertà utilizzate per esternalizzare parte del Servizio sociale professionale (due operatori a tempo pieno) e del Servizio educativo (tre operatori) oltre ad un addetto amministrativo alle attività di back office e di rendicontazione.

Tale modalità è stata privilegiata, trattandosi di fondi non stabilizzati, e in tal modo è stato garantito il rapporto richiesto operatori/popolazione di 1/5.000, tuttavia, la legge finanziaria 2021 n. 178/2020 all'articolo 1, comma 797, ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4000.

Lo stesso comma 797, ai fini del potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali, ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

- un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5000;
- un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4000.

A tale fine, al successivo comma 798, la legge di bilancio ha stabilito che entro il 28 febbraio di ogni anno (nel 2021 entro il 1° marzo, dato che il 28 febbraio cade di domenica), ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.

Alla luce della presente normativa, che consente anche di procedere all'assunzione di tali figure in deroga agli ordinari limiti assunzionali, il CISS Cusio ha inviato per conto dell'Ambito VCO le dovute comunicazioni al Ministero, prevedendo di fatto l'assunzione del personale necessario a garantire lo standard di 1/5.000, pertanto, non appena verrà confermata l'accettazione della proposta assunzionale trasmessa, si provvederà con apposita variazione di bilancio e contestuale variazione del programma triennale del fabbisogno del personale.

Nel corso del 2020 si è proceduto, come previsto ad individuare 5 referenti, uno per ciascuna area, con compiti di referenza e di organizzazione, in collaborazione con la dirigenza. A tali figure è stata attribuita un'indennità per particolari responsabilità suddivisa su due livelli in ragione della complessità delle aree stesse, conformemente a quanto concordato in sede di contrattazione decentrata.

Con il pensionamento di due dei referenti inizialmente individuati, al momento i referenti sono 3 e risultano prive di riferimento l'Area Disabili e l'Area povertà ed inclusione sociale. Saranno successivamente valutate ulteriori figure a cui affidare la referenza di tali aree.

Il Servizio sociale professionale è svolto da sei unità di personale dipendente, mentre altre quattro Assistenti sociali in forza alla cooperativa appaltatrice svolgono un servizio esternalizzato.

Così come è totalmente esternalizzata anche la gestione del Centro diurno socio-formativo, dove operano n. 3 Educatori professionali, due Operatori socio-sanitari, un medico ed un'infermiera. Il servizio riabilitativo è svolto presso la sede dei Centri del VCO a Gravellona Toce, sulla base di apposita convenzione.

Il servizio di assistenza domiciliare che conta su una decina di Operatori socio-sanitari dipendenti dalla Cooperativa appaltatrice è esternalizzato parzialmente.

Il servizio di Educativa territoriale, che vede impiegati cinque Educatori professionali, risulta invece esternalizzato totalmente.

L'appalto svolto nel corso del 2018 dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania congiuntamente per i tre consorzi del VCO, si è conclusa con l'aggiudicazione dei tre lotti alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, confermando per il nostro ente il fornitore che da anni opera in modo positivo sul territorio del Cusio. In considerazione delle previsioni effettuate in fase di progettazione di servizio, i progetti ed i servizi innovativi che emergono nel corso del tempo, vengono affidati alla stessa cooperativa appaltatrice, essendo previsto nel capitolato di gara la possibilità che la Stazione Appaltante possa richiedere modifiche al contratto, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per eventuali attività aggiuntive che richiedano servizi prestati da figure professionali già oggetto del contratto e/o di figure professionali affini. In tal caso il Consorzio può chiedere all'appaltatore una variazione in aumento delle prestazioni fino a concorrenza del 50% dell'importo contrattuale che l'appaltatore stesso è tenuto ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

Alla scadenza naturale del contratto in data 28 febbraio 2022 è seguito il riaffidamento per altri tre anni, opzione prevista in fase di gara d'appalto.

2.2.4 Il personale e la salute organizzativa

La tabella seguente riassume i valori consuntivi più significativi relativi alla salute organizzativa dell'ente. Si evidenzia un importante incremento del tasso di assenteismo legato nel 2018 e 2019 ad assenze per gravi patologie di alcune unità (il problema ha riguardato principalmente le operatrici socio sanitarie) mentre nel 2020 e 2021 si è trattato di assenze in parte dovute ad infezioni da Covid 19.

Pur non trattandosi di situazioni riferibili a cause di servizio, è indubbio che il tipo di attività, dove frequentemente è richiesta anche la movimentazione di carichi, prevede dei requisiti di idoneità che possono essere compromessi da svariate patologie insorgenti con l'età. È pertanto da monitorare la situazione, che potrebbe richiedere una riqualificazione per un reimpiego di alcune operatrici in attività meno usuranti.

Rispetto agli ultimi anni la capacità di incentivazione è sensibilmente migliorata a causa della ridefinizione del FES a seguito di alcuni pensionamenti.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unit Mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	7,73	6,89	5,7	10,2	34,8	26,95	34,42	26,17
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale</i>	%	7,44	7,33	7,2	7,10	7,9	7,79	8,99	11,27
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	€	263,83	183,98	177,41	204,46	224,44	232,78	388,97	589,11
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	28/29	28/29	27/27	25/27	22/26	24/25	22/23	Dato non disp
Differenziazione e dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	€	207,62/ 492,90	216,79 / 10,81	180,83/ 411,63	278,80/ 573,61	468,44/ 887/21	395,74/ 804,78	435,95/ 1373,0	Dato non

Indicatore	Modalità di calcolo	Unit Mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
									5	disp

2.2.5 Patrimonio e dotazioni strumentali

La **dotazione informatica** dell'Ente può oggi contare su un sistema integrato; la rete locale si basa su un server dedicato al quale possono accedere le sedi distrettuali esterne.

La dotazione di software integrati relativi alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente è fornita dalla software "SISCOM", rispondente alle nuove esigenze di integrazione e gestione degli obblighi di trasparenza e di interoperabilità previsti dalla vigente normativa.

È stata completato il sistema relativamente alle dotazioni necessarie per l'implementazione dell'amministrazione digitale e la conservazione sostitutiva.

L'ultimo capitolo del processo di informatizzazione riguarda la cartella sociale che è stata attivata affidando alla società PA Digitale Spa con sede in Pieve Fissiraga la fornitura del pacchetto web Urbi. Si tratta di una piattaforma moderna e flessibile, che riteniamo possa supportare in modo concreto la gestione dei processi erogativi dei servizi e dà facoltà agli stakeholder abilitati di accedere ad alcune informazioni di loro interesse, nel rispetto della privacy dei nostri utenti.

Attualmente gli adempimenti relativi alla trasparenza e al contrasto ai fenomeni corruttivi risultano adeguatamente presidiati. Con il rifacimento del sito istituzionale dell'ente anche la sezione Amministrazione trasparente è stata totalmente rinnovata, rendendola molto più facilmente accessibile e ordinata.

Il nuovo sito, realizzato in linea con le prescrizioni nazionali, è oggi totalmente gestibile dagli operatori che possono interagire senza necessità di interventi di terze parti, questo, oltre a comportare un risparmio, agevola l'aggiornamento dei contenuti in tempo reale.

E' stato introdotto inoltre un **nuovo centralino** che consente una piena integrazione tra le sedi, con la definizione di un numero unico e la possibilità di accedere direttamente agli interni attraverso la selezione passante. Il sistema consente inoltre di integrare gli apparati di telefonia fissa, sia con il pc di lavoro, sia con la telefonia mobile, garantendo reperibilità e massima flessibilità nella gestione delle chiamate.

Il **parco automezzi** è completo e in buono stato di manutenzione, l'utilizzo della vettura privata da parte degli operatori è ormai residuale. Sono state rottamate le auto di proprietà più obsolete, così da garantire un livello di sicurezza ottimale per gli operatori e per l'utenza trasportata.

Non si prevedono ulteriori incrementi del parco auto, le uniche sostituzioni potranno riguardare i mezzi in full lease che vanno a scadenza.

Alla data della presente relazione la dotazione attiva è quella riportata nelle seguenti tabelle.

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT DUCATO	C.D.S.T.R.	BV 046 YH	6	09/10/2002	proprietà
FIAT SCUDO	C.D.S.T.R.	CX 463 LB	10	30/05/2006	Proprietà
FIAT PUNTO 1.2 FEEL	Centro Famiglie	CB 132 WX	9	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 378PR	21	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 379PR	22	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 588 BW	23	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 589 BW	24	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAY	Omegna	EW 371 SX	18	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA 3 POP	Armeno	GB 044 TT	13	08/09/2020	Full lease
FIAT PANDA 3 POP	Armeno	GB 052 TT	12	08/09/2020	Full lease
RENAUL CLIO	Armeno	EZ 375 PR	25	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAY	Gravellona	EW 352 SX	17	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA	Gravellona	EY 058 SC	20	25/02/2015	Full lease
RENAULT CLIO	Gravellona	EZ 377 PR	26	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA 3 POP	Omegna	GB 048 TT	11	08/09/2020	Full lease
RENAULT CLIO	S. Maurizio	GA045PM	27	05/05/2015	Proprietà

Le **sedi del servizio** sono articolate, oltre che sulla sede centrale, su tre distretti territoriali e una serie di servizi secondo come è evidenziato al capitolo 2.2, cui si rimanda.

Ad esclusione delle sedi in locazione da privati, tutte gli altri immobili sono concessi dalle relative proprietà in uso gratuito.

Nei primi mesi del 2017 la sede del consorzio è stata trasferita presso la sede del Distretto sanitario con l'obiettivo di migliorare il livello di integrazione socio-sanitaria e la facilità di accesso a tali servizi da parte dell'utenza (punto unico d'accesso). Presso tale sede è presente la prima casa della salute attivata nel Cusio, che con la presenza dello sportello sociale vede completata la propria offerta di servizi.

I locali di via Cattaneo di proprietà della Comunità montana, precedente sede del Consorzio, sono stati riadattati ed è stato aperto il nuovo Centro famiglia "La zattera" ed è stato locato nuovamente l'ufficio limitrofo, ex sede del Servizio sociale, per collocarvi la sede degli incontri di mediazione in luogo neutro.

Il Comune di Omegna ha concesso in comodato d'uso gratuito l'immobile già sede dell'asilo nido di Crusinallo, si tratta di una struttura di circa 600 mq. su un piano unico, risalente agli anni 70, dotata di giardino, che previa un'importante ristrutturazione e adeguamento alla normativa attuale, diventerà sede del Centro diurno disabili, con una capienza di 20 posti. Questo intervento consentirà di dare una sede più adeguata di quella attuale, raddoppiando la capienza e consentendo di risparmiare l'onere dell'affitto che risulta attualmente piuttosto gravoso. L'intervento, oltre che con fondi propri dell'Ente, è stato finanziato con una contribuzione straordinaria da parte dei comuni di 2 € per abitante nel 2021, da un contributo da parte della Fondazione Comunitaria del VCO, già acquisito e da un mutuo da accendere presso la Cassa depositi e prestiti, il tutto per un budget complessivo di 758.000 €.

È stata effettuata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, aggiudicata dalla centrale di committenza presso il Comune di Verbania alla società PNP costruzioni srl di Giuliano in Campania, con un ribasso particolarmente importante del 28,126 %. I lavori sono in fase di consegna ed avranno inizio nel corrente mese di marzo.

3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Quadro generale di previsione delle entrate

Le risorse economiche sulle quali può contare il Consorzio provengono quasi esclusivamente da trasferimenti della Regione, dell'ASL, dei Comuni associati essendo venuti meno le erogazioni da parte della Comunità montana e della Provincia.

Si sono notevolmente incrementate le entrate legate alla lotta alla povertà, sia con fondi derivanti da finanziamenti europei (PON inclusione) che statali (Fondo povertà), in entrambi i casi si tratta di dotazioni che vengono erogate all'Ambito VCO e per esso al CISS Cusio che, in virtù di apposito protocollo stipulato con il CSS del Verbano e il CISS Ossola, svolge il ruolo di capofila. Sempre in base al protocollo sottoscritto tali fondi vengono girati per le quote definite ai due consorzi partner, che sono tenuti a trasmettere a CISS Cusio le relative rendicontazioni per consentire al capofila di rendicontare a sua volta agli enti finanziatori.

A fine 2019 l'Avv.1 Pais ha messo a disposizione ulteriori risorse, ma in misura molto ridotta rispetto al precedente bando, utilizzati per un rinforzo del Servizio sociale professionale dedicato all'Area povertà ed inclusione sociale.

Di seguito il quadro complessivo delle entrate relative al triennio 2022/24:

Titolo	Tipologia	Piano Fin. Liv. 5	Stanziano 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Avanzo Vincolato			€ 242.414,86	€ 233.053,05		
Fondo pluriennale vincolato - corrente			€ 62.154,57	€ 66.833,35		
Fondo pluriennale vincolato - c/capitale			€ 300.616,32			
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	€ 96.600,00	€ 138.568,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00
		E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 1.314.666,34	€ 999.737,07	€ 44.000,00	€ 44.000,00
		E.2.01.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 1.811.097,98	€ 1.652.000,00	€ 1.557.000,00	€ 1.557.000,00
		E.2.01.01.02.002 - Trasferimenti correnti da Province	€ 10.316,45	€ -	€ -	€ -
		E.2.01.01.02.003 - Trasferimenti correnti da Comuni	€ 1.581.680,97	€ 1.555.714,00	€ 1.551.000,00	€ 1.551.000,00
		E.2.01.01.02.011 - Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	€ 387.000,00	€ 378.000,00	€ 378.000,00	€ 378.000,00
		101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Totale	€ 5.201.361,74	€ 4.724.019,07	€ 3.571.000,00	€ 3.571.000,00
	102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.01.001 - Trasferimenti correnti da famiglie	€ 10.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		102 - Trasferimenti correnti da Famiglie Totale	€ 10.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 27.000,00	€ 17.800,00	€ -	€ -
		104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Totale	€ 27.000,00	€ 17.800,00	€ -	€ -
2 - Trasferimenti correnti Totale			€ 5.238.661,74	€ 4.751.819,07	€ 3.581.000,00	€ 3.581.000,00
3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	€ 72.200,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
		100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Totale	€ 72.200,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	-	€ 33.300,00	€ 35.800,00	€ 35.800,00	€ 35.800,00
		E.3.05.02.01.001 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.	€ 3.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		500 - Rimborsi e altre entrate correnti Totale	€ 36.800,00	€ 36.800,00	€ 36.800,00	€ 36.800,00
3 - Entrate extratributarie Totale			€ 109.000,00	€ 49.300,00	€ 49.300,00	€ 49.300,00
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	E.4.02.01.02.003 - Contributi agli investimenti da Comuni	€ 83.046,00	€ -	€ -	€ -
		E.4.02.04.01.001 - Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 100.000,00	€ 140.000,00	€ -	€ -
		200 - Contributi agli investimenti Totale	€ 183.046,00	€ 140.000,00	€ -	€ -
4 - Entrate in conto capitale Totale			€ 183.046,00	€ 140.000,00	€ -	€ -
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	E.5.04.07.01.001 - Prelevi da depositi bancari	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
		400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie Totale	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie Totale			€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti	300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.01.04.003 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
		300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Totale	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti Totale			€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.01.01.01.001 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
		100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale			€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro	-	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		E.9.01.01.02.001 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 230.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
		E.9.01.02.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 140.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
		E.9.01.02.02.001 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
		E.9.01.02.99.999 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
		E.9.01.03.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		E.9.01.99.01.001 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		E.9.01.99.03.001 - Rimborso di fondi economici e carte aziendali	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
		100 - Entrate per partite di giro Totale	€ 719.000,00	€ 799.000,00	€ 799.000,00	€ 799.000,00
	200 - Entrate per conto terzi	E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
		E.9.02.99.99.999 - Altre entrate per conto terzi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
		200 - Entrate per conto terzi Totale	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro Totale			€ 869.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00
Totale complessivo			€ 10.904.277,17	€ 10.340.621,79	€ 8.079.300,00	€ 8.079.300,00

3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata

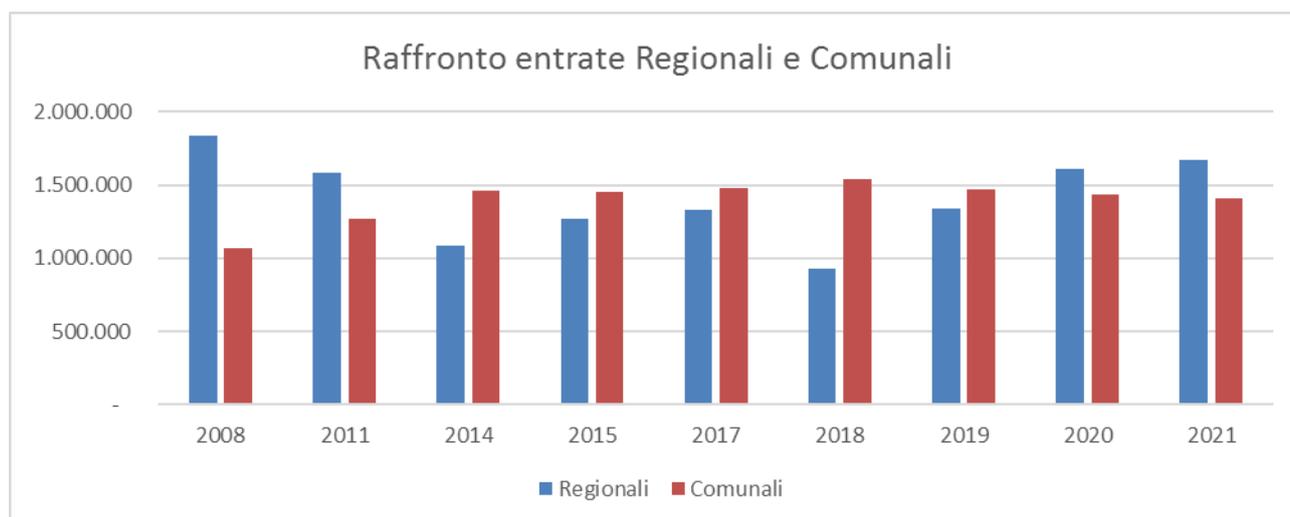
3.1.1.1 Trasferimenti regionali

Le criticità che hanno caratterizzato le entrate di provenienza regionale nel corso degli ultimi esercizi sembrano maggiormente sotto controllo.

Si riporta di seguito il trend dei finanziamenti complessivi regionali raffrontati al finanziamento comunale e il loro peso percentuale rispetto alle entrate totali dell'ente;

	2011	2014	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Regionali	1.579.716	1.088.478	1.267.534	1.330.527	932.000	1.337.383	1.612.500	1.669.000	1.652.000
Comunali	1.266.488	1.461.626	1.452.412	1.482.799	1.539.000	1.472.000	1.432.352	1.411.782	1.394.714

Il grafico che segue rende in modo eloquente l'andamento delle entrate istituzionali:



3.1.1.2 Trasferimenti da comuni

Per il quinto anno consecutivo i comuni erogano al consorzio una quota per abitante pari ad € 34.

Il lieve calo di gettito è da imputare alla riduzione degli abitanti.

Come già evidenziato il CISS Cusio è titolare di tutte le delle deleghe previste dalla L.R. n. 1/2004, pertanto non vi sono particolari entrate aggiuntive se si eccettua quella prevista ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n.1/2004, relative a non vedenti, audiolesi e minori non riconosciuti.

Rispetto agli altri consorzi del VCO il nostro ente presenta una quota maggiore in ragione del fatto che è l'unico ad esercitare per tutti gli enti tutti i servizi, proprio per la delega piena di cui si è detto, questo comporta che nessun comune versa contributi aggiuntivi per singoli servizi, ad eccezione di alcune spese relative ai minori non riconosciuti e alla distribuzione pasti per il comune di Omegna. Vale la pena evidenziare che i costi di esercizio degli altri enti, laddove erogano la totalità dei servizi, si attesta attorno ad oltre 40 €.

Il Consorzio è stato anche assegnatario a partire dal 2021, da parte dei comuni consorziati, di una quota per il miglioramento dei Servizi sociali del Fondo di solidarietà comunale, prevista dal comma 791 della Legge

n. 178 del 30 dicembre 2020, finalizzata al raggiungimento della spesa sociale standard. I fondi che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2022, verranno impiegati in un nuovo progetto di servizi di supporto a bassa soglia per minori, se tale finalità sarà ricompresa tra quelle che verranno indicate a livello ministeriale comprenderanno per l'esercizio in corso. Diversamente verranno individuate altre progettualità congruenti con gli indirizzi che verranno stabiliti.

3.1.1.3 Entrate extratributarie

Costituiscono proventi di natura extratributaria le quote di compartecipazione al costo del servizio versate dalle seguenti categorie d'utenti:

- persone disabili che frequentano i Centri diurni di Omegna e Verbania, per il servizio di trasporto e per il servizio mensa;
- anziani ed inabili per il servizio di assistenza domiciliare e per il trasporto sociale;
- dipendenti per il servizio mensa.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo regime relativo all'ISEE, che è diventato il riferimento obbligatorio nella quantificazione dei costi a carico dell'utenza per le prestazioni sociali a carattere agevolato, ci troviamo in una lunga fase di transizione, iniziata nel 2015 e non ancora conclusa, in quanto non è stato emanato il provvedimento regionale finalizzato a fornire riferimenti per il calcolo dei benefici da attribuire agli utenti e le relative soglie. L'amministrazione regionale ha invece ripetutamente prorogato il regime transitorio, di fatto impedendo un definitivo assestamento della materia, che presupporrebbe un lavoro di adeguamento della regolamentazione consortile.

Questo ente pertanto, dovendo garantire la continuità dei servizi, provvede, in ottemperanza alla citata disciplina transitoria, ad applicare il nuovo ISEE alle procedure in essere, tenendo come riferimento un basilare criterio di equità sostanziale, con l'obiettivo di non appesantire, laddove possibile, il carico gravante sull'utenza.

Una revisione delle tariffe si impone invece per quanto concerne l'utenza del CDSTR, in quanto si tratta di valori invariati da più di un decennio, quantomeno puntando al recupero dell'inflazione.

3.1.1.4 Entrate in conto capitale

Nel bilancio 2021 erano state previste entrate in conto capitale da parte della Fondazione Comunitaria del VCO per € 100.000,00 e da parte dei Comuni associati per € 83.046,00 per il finanziamento della ristrutturazione dello stabile dato al Consorzio dal Comune di Omegna, in comodato d'uso gratuito per la realizzazione del Centro Diurno Socio-terapeutico riabilitativo per disabili.

Non avendo dato corso ai lavori nel bilancio 2022 viene prevista nuovamente entrata in conto capitale da parte della Fondazione Comunitaria del VCO per € 140.000,00 (di cui 40.000 per acquisto arredi) per il finanziamento della ristrutturazione dello stabile dato al Consorzio dal Comune di Omegna, in comodato d'uso gratuito per la realizzazione del Centro Diurno Socio-terapeutico riabilitativo per disabili e per l'acquisto di arredi. La quota di € 83.046,00 dovuta dai Comuni associati viene mantenuta a residuo essendo stata quasi totalmente incassata nel corso dell'esercizio 2021.

3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Nel bilancio 2021 era stata prevista l'accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 350.000,00 per il finanziamento della ristrutturazione del Centro Diurno Socio Terapeutico per disabili. Il mutuo è stato concesso dalla Cassa DD.PP. nel 2021 ma non è stata richiesta nessuna erogazione. Pertanto nel bilancio di previsione 2022 viene previsto nuovamente.

3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria

L'attribuzione di cassa di fondi straordinari, nelle more della loro attribuzione ai consorzi partner, ha contribuito a limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un indubbio beneficio sulla spesa per interessi.

Nonostante si rilevi il consueto ritardo nell'attribuzione di cassa dei fondi regionali, è stato quindi possibile ridurre considerevolmente il ritardo nel pagamento dei fornitori.

3.1.1.7 Avviso pubblico n. 1/2022 – PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), rappresenta anche per il settore sociale un'opportunità di sviluppo di progetti innovativi di strutture e servizi in linea con gli obiettivi del *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*. In particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", prevede alla Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", tre Investimenti:

- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Housing temporaneo e Stazioni di posta per persone senza dimora.

Gli investimenti aprono ben sette Linee di attività possibili.

L'Ambito territoriale sociale del VCO ha presentato la propria manifestazione d'interesse a tutte le Linee d'attività e sta lavorando alla definizione di progetti di dettaglio per ciascuna linea. Entro il 31 marzo il CISS Cusio, a nome dell'ATS, presenterà la propria Domanda di ammissione ai finanziamenti, cercando di trovare un punto di equilibrio nella ripartizione territoriale delle risorse che consenta un'equa e razionale realizzazione dei servizi sul territorio.

Nel momento in cui si avrà contezza dei finanziamenti effettivamente assegnati al VCO si procederà con i necessari atti di recepimento all'interno della programmazione amministrativa e finanziaria.

4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che garantiscono il raccordo con la struttura del bilancio. Ogni area strategica presenta, infatti, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

La tabella che segue evidenzia le aree strategiche e il raccordo con missioni e programmi di bilancio.

Cod. Area strategica	Area Strategica	Cod. Missione	Missione	Cod. Programm	Programma
1	Minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1 Totale					
2	Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
2 Totale					
3	Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
3 Totale					
4	Povertà ed inclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				5	Interventi per le famiglie
				6	Interventi per il diritto alla casa
4 Totale					
5	Governance interna ed esterna	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
5 Totale					
6	Amministrazione e spese generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		60	Anticipazioni finanziarie	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		99	Servizi per conto terzi	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
				1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
6 Totale					

4.1 Famiglia e Minori

4.1.1.1 Descrizione

L'Area strategica "Famiglia e Minori" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri e centro famiglia).

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		Affidamenti familiari
			Interventi di tutela dei minori	Servizio di assistenza domiciliare minori
			<i>Interventi di tutela dei minori - Totale</i>	
			Sostegno alla genitorialità	Interventi di sostegno alla genitorialità
			<i>Sostegno alla genitorialità - Totale</i>	
			Residenzialità minori	Inserimento minori in comunità residenziali
			<i>Residenzialità minori - Totale</i>	
			Servizi educativi per minori	Educativa territoriale minori Incontri in luogo neutro
			<i>Servizi educativi per minori - Totale</i>	

Di seguito si evidenziano i contenuti e le finalità dei singoli servizi erogati

4.1.1.2 Equipe adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;

- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

L'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale.

4.1.1.3 Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti.

La collaborazione con associazioni e altri soggetti della comunità permette la diffusione di informazioni sull'istituto dell'affidamento familiare.

Dal 2018 il Centro famiglia "La Zattera" esercita le funzioni del Consorzio in materia di affido e di sensibilizzazione alla solidarietà familiare.

4.1.1.4 Servizio di assistenza domiciliare minori

Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

4.1.1.5 Inserimento minori in comunità residenziali

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

In caso di situazione particolarmente compromesse, il Consorzio concorre in quota parte a progetti di inserimento in strutture a carattere terapeutico con il competente servizio sanitario dell'ASL VCO.

4.1.1.6 Centro famiglia

Presso il servizio di recente istituzione denominato Centro famiglia "La Zattera", le famiglie potranno incontrare un gruppo di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Le principali attività del progetto si realizzeranno all'interno dei locali in comodato d'uso siti in Omegna, via Cattaneo n.6, dove sono stati adattati gli spazi a questa nuova attività; vi si svolgeranno colloqui con

specialisti, incontri protetti genitori/figli, incontri di gruppo. Vi saranno momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto. Il servizio raccoglie ampliandola anche l'attività del servizio affidamenti familiari che garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Tale accoglienza può avere carattere residenziale oppure essere limitata ad alcuni momenti della giornata o della settimana. I progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, possono essere consensuali o disposti dall'Autorità giudiziaria e il servizio sostiene le famiglie affidatarie con l'erogazione di contributi mensili e straordinari, oltre a riconoscere la copertura assicurativa dei minori in affido.

L'attività del Centro famiglia si svolge in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO.

4.1.1.7 Educativa territoriale minori

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

L'attività viene svolta utilizzando come base un appartamento a ciò destinato sito in Omegna.

Sono previste, oltre alle attività ordinarie, anche gite e soggiorni a gruppi, finalizzati a sviluppare maggiormente la socialità e a consentire l'osservazione dei comportamenti in contesti di convivenza tra pari.

4.1.1.8 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

4.1.2 Motivazione delle scelte

L'area di utenza Famiglia e minori ha da tempo acquisito un'importanza centrale nell'attività consortile in quanto il disagio familiare ha raggiunto un livello di particolare intensità. La crescente instabilità dei vincoli familiari crea spesso situazioni di alta conflittualità tra gli ex coniugi e tra questi e i componenti della famiglia allargata; non si tratta di un dato nuovo, ma certamente negli anni recenti il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti, complicato dal fatto che spesso i coniugi appartengono a culture e nazionalità diverse. Meno evidente, ma altrettanto rilevante, è la povertà nelle capacità genitoriali che anche molte famiglie, apparentemente più stabili, dimostrano. La situazione generalizzata di crisi economica ed occupazionale ha pesantemente inciso sul benessere delle famiglie, sia inteso come livello di reddito reale, sia come benessere percepito a livello soggettivo. Il senso di precarietà derivante da tale situazione è tale da incidere sugli equilibri familiari in modo rilevante, acuendo situazioni di malessere e di conflittualità interna che si ripercuotono il più delle volte sulla relazione genitori/figli. È pertanto evidente che la situazione di disagio rilevata nella fascia minorile non può essere disgiunta da un disagio familiare crescente, difficilmente aggredibile.

Le dinamiche descritte sono state acuite dal 2020 dalla situazione indotta dall'emergenza sanitaria.

Le risorse professionali che il servizio di Neuropsichiatria può mettere a disposizione sono estremamente limitate, nonostante recentemente siano stati inseriti ulteriori professionisti, e consentono una presa in carico solo parzialmente adeguata e tempestiva, mentre il servizio sociale si trova impegnato sul livello delle mediazioni familiari, sugli interventi educativi, sulla tutela dei minori, che giunge fino al loro allontanamento dal nucleo familiare, qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità, quando vi sia una situazione di grave rischio e pregiudizio, per essere collocati in comunità o affidati ad altre famiglie.

Il Centro Famiglia vuole essere la struttura complessa per affrontare le criticità presentate da questa fascia di popolazione. Tale struttura è dotata delle competenze psicologiche, educative oltre che sociali necessarie per svolgere un lavoro di comunità che attivi risorse familiari in grado di supportare le famiglie in difficoltà, sia in ottica preventiva, che nel facilitare i percorsi di recupero.

Alla luce della situazione di particolare disagio sociale che si è venuta a determinare per le ragioni su esposte si ritiene strategico intensificare ulteriormente la strutturazione della rete al fine di costruire soluzioni flessibili e personalizzate a supporto dei nuclei più compromessi, con l'obiettivo prioritario di evitare l'allontanamento del minore dalla propria famiglia e di salvaguardare il benessere delle figure deboli all'interno di famiglie che presentino alta conflittualità interna. A questo proposito il Consorzio è stato ammesso al Programma d'Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI) e, unitamente agli altri Consorzi dell'Ambito seguirà un programma di formazione e di implementazione di tale metodologia, che sperimentata in altri territori, si è dimostrata particolarmente efficace.

4.1.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi riferiti a questa area strategica sono riferiti al periodo di validità del presente Piano programma,.

Relativamente all'area strategica FAMIGLIA E MINORI, viene individuato il seguente obiettivo:

- Sviluppo di attività di sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini in attuazione del Programma d'Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI)
- Creazione di una proposta sperimentale di centro giovanile aggregativo da attivare in comuni minori, dove l'assenza di oratori o di altri spazi adeguati al tempo libero dei giovani adolescenti ha creato un vuoto di opportunità di socializzazione.

4.1.4 Risorse finanziarie

Minori Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023	2024
424	1	CONTRIB. PER MINORI NON RICONOSCIUTI ED AUDIOLESI	€ 36.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
425	99	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	€ 94.166,45	€ 93.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
512	1	ONERI PREV. , ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ 28.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
	99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV.TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 94.450,00	€ 113.000,00	€ 113.000,00	€ 113.000,00
	4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA MINORI)	€ 1.200,00	€ -	€ -	€ -
			€ 253.816,45	€ 280.000,00	€ 267.000,00	€ 267.000,00
406	1	RETTE MINORI NON RICONOSCIUTI	€ -	€ -	€ -	€ -
	2	RETTE MINORI PROFUGHI STR.NON ACCOMPAGNATI	€ 60.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
	99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO MINORI	€ 639.336,98	€ 415.000,00	€ 313.143,25	€ 313.143,25
			€ 699.336,98	€ 444.000,00	€ 342.143,25	€ 342.143,25
433	2	PSICOLOGO COOPERATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
	99	EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 152.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00
447	1	UTENZE E SPESE CONDOMINIALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
489	99	AFFITTO LOCALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
494	99	SPESE PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
512	3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 8.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
559	99	PROGETTI AREA MINORI.	€ 1.857,04	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
			€ 174.157,04	€ 306.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00
543	99	INTERVENTI SOSTEGNO RESPONSABILITA' GENITORIALI	€ 63.000,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00
			€ 63.000,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00
			€ 1.190.310,47	€ 1.103.500,00	€ 988.643,25	€ 988.643,25

4.1.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda rispettivamente ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.2 Disabilità

4.2.1 Descrizione

L'Area strategica "Disabilità" raggruppa i servizi dell'ente rivolti alle persone disabili. Vi rientrano il Centro diurno Socio Terapeutico, il Servizio inserimenti lavorativi, l'erogazione di assegni di cura, gli interventi socioeducativi e gli inserimenti in struttura residenziale. È attivo anche un Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico, svolto su specifica delega dai comuni interessati.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Domiciliarità disabili	Assegni di cura disabili
				<i>Domiciliarità disabili - Totale</i>	
				Centro diurno disabili	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
				<i>Centro diurno disabili - Totale</i>	
				Residenzialità disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili
				<i>Residenzialità disabili - Totale</i>	
				Altri servizi per disabili	Gruppo appartamento disabili Laboratorio "Fuori orario" Servizio inserimento lavorativo disabili
				<i>Altri servizi per disabili - Totale</i>	

4.2.1.1 Assegni di cura disabili

Erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone disabili, utilizzando fondi specificamente erogati dalla Regione con vincolo di destinazione. Dei fondi assegnati come quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza vengono destinati ad assegni di cura una quota determinata annualmente in fase di approvazione del bilancio.

Il nuovo Piano della non autosufficienza innova parzialmente, sia per quanto attiene gli importi degli assegni, sia in ordine alle modalità. A seguito delle interlocuzioni avute con il competente assessorato regionale, si è provveduto ad adeguare i Piani assistenziali individualizzati e i relativi budget di cura, in linea con i livelli previsti dalla DGR 3-2257/20.

A seguito di detto adeguamento, che ha riguardato le persone in carico, si procederà con un ampliamento della platea di utenti con precedenza ai soggetti valutati “gravissimi”.

4.2.1.2 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo “DO”

Il Centro diurno “DO” è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell’obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un’adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l’obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l’eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

La presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto finalizzata all’inserimento nel Centro DO, avviene a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD).

Il Centro sviluppa un’attività varia, con l’ausilio di personale specializzato, discipline che favoriscono la creatività, il movimento e la relazione. Vi vengono svolti, tra le tante, attività come la vetrofusione, la manipolazione della creta, l’attività motoria e la musicoterapia.

La struttura è situata in via IV Novembre, 37, in una sede in locazione da privati, autorizzata per 10 utenti a tempo pieno. La gestione del servizio è totalmente esternalizzata alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, eccezion fatta per il servizio riabilitativo, che viene fornito dalla struttura specializzata “Centri del VCO”, sita a Gravellona Toce, sulla base di una convenzione appositamente stipulata.

L’operatività del Centro è stata continuativa nel corso del 2021, ma ha dovuto ridurre il numero di utenti presenti per motivi di prevenzione sanitaria. Si confida, con il prossimo termine dell’emergenza, di poter ritorare ai livelli operativi precedenti.

I lavori di ristrutturazione della nuova sede, presso l’ex-asilo nido di Crusinallo, avranno inizio nel mese di marzo da parte di PNP costruzioni srl di Giuliano in Campania, che si è aggiudicata la gara d’appalto con un ribasso del 28,126 %. Si auspica la conclusione dei lavori entro l’anno corrente. La nuova struttura avrà una capienza di posti, doppia di quella attuale.

4.2.1.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all’integrazione delle relative rette, qualora l’utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Facilitare l’integrazione e l’inclusione della persona con disabilità mediante l’acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l’acquisizione del profilo socio-lavorativo, a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD);
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Sotto il profilo normativo, la Regione Piemonte ha avuto un’intensa produzione normativa relativa agli inserimenti lavorativi di soggetti disabili e disagiati sociali, mettendo a disposizione strumenti appositamente strutturati per utilizzare le attività occupazionali in modo estremamente flessibile, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell’utente. I tirocini lavorativi sono stati normati con DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277, mentre

con DGR n. 22-2521/15 sono stati introdotti i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), che costituiscono interventi innovativi di natura educativa a valenza sociale e sanitaria, dedicati ad utenti fragili ai sensi dell'art. 2 della L. 328/2000, non inseribili in percorsi lavorativi previsti dalle due DGR sopra citate. I PASS rappresentano un'ottima soluzione per avviare percorsi di attivazione sociale personalizzati, dove l'attività occupazionale acquista una valenza meramente educativa e/o assistenziale.

Il Servizio di inserimenti lavorativi ha sviluppato un'importante esperienza nell'applicazione di tali misure, che hanno trovato numerose occasioni di applicazione, consentendo di sviluppare progetti nuovi e di regolarizzare progetti esistenti.

Il SIL rappresenta oggi una risorsa di competenze che vengono attivate anche in favore di un'utenza non disabile, ma portatrice di un disagio sociale, in integrazione del Servizio povertà ed inclusione sociale.

Il servizio cura anche una serie di attività per il tempo libero e un soggiorno marino estivo.

Attraverso specifici progetti si sono recentemente sviluppate attività ulteriori sul territorio in collaborazione con associazioni e realtà del volontariato.

Il servizio in parola ha sede presso lo sportello del segretariato sociale sito in via Mazzini ad Omegna, collocazione che segna anche fisicamente la nuova identità che tale servizio ha assunto, andando sempre più verso un allargamento del target alle persone svantaggiate ed in situazioni di indigenza grave, soprattutto a supporto dell'attuazione dei progetti integrati di attivazione legati al Reddito di cittadinanza.

4.2.1.5 Laboratori “Fuori orario” e “Nazareth”

Il Laboratorio “Fuori orario” è una struttura sita in Omegna, gestita dalla Cooperativa sociale di tipo B “Il Sogno” di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso un comodato d'uso al Consorzio. Una convenzione consente al Consorzio di inserire persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo. Tale contesto protetto permette anche di verificare il possesso dei requisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio in enti o aziende.

Le attività lavorative sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Sta acquisendo sempre maggior rilievo un filone di attività incentrato sulla creatività, affiancando alla tradizionale attività di montaggio conto terzi, una produzione di mosaici, che stanno riscuotendo grande apprezzamento e costituiscono una forma espressiva particolarmente gradita da alcuni utenti. Tali prodotti sono annualmente esposti in una giornata di apertura al pubblico, che rappresenta un momento di apertura alla comunità che può apprezzare la produzione di qualità degli ospiti e acquistare i prodotti.

La stessa convenzione stipulata con la Cooperativa sociale il Sogno consente ad alcuni utenti disabili la frequenza anche al laboratorio “Nazareth” di Mergozzo.

4.2.1.6 Servizio trasporto disabili

Consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania. È inoltre attivo un servizio finalizzato a consentire ad utenti disabili, ad anziani e ad utenti disagiati di accedere a servizi pubblici, servizi sanitari, scuole ecc.

Entrambi questi servizi sono esternalizzati, a seguito di avviso pubblico, ad un'ATS composta dalle associazioni di volontariato attive nelle pubbliche assistenze di Omegna, Gravellona Toce e San Maurizio d'Opaglio.

4.2.1.7 Servizio di assistenza alla persona

Il Servizio di assistenza alla persona viene svolto su richiesta all'interno della scuola per garantire l'esercizio del diritto allo studio del minore. Trattandosi di competenza di natura non socio-assistenziale, il servizio viene erogato dal comune che, se lo ritiene, può chiedere al CISS di farsene carico garantendo la copertura del costo che il Consorzio rendiconta. Si tratta di un supporto operativo che l'Ente offre ai propri consorziati garantendo un approccio specialistico ad un problema di particolare complessità che potrebbe creare situazioni di difficoltà per la struttura comunale.

4.2.2 Motivazione delle scelte

Le attività relative alla socializzazione vengono svolte dal personale incaricato, secondo iniziative o progetti specifici. Particolare attenzione viene dedicata alle attività occupazionali, sviluppate in collaborazione con la cooperativa "Il Sogno" di Domodossola, all'interno dei laboratori citati.

Si attribuisce grande valenza educativa alle attività artistiche e occupazionali, sia quelle svolte in ambito protetto nei laboratori, sia quelle attivate presso aziende o enti per gli utenti dotati di maggiori autonomie.

Nonostante l'impegno profuso nel coinvolgere nelle attività soggetti esterni quali scuole o associazioni, la rete territoriale non risulta ancora sufficientemente vasta e strutturata, occorrerà pertanto lavorare in tale direzione per favorire occasioni di integrazione e accrescere l'attenzione della comunità sul tema della disabilità. Nella fase attuale poi l'emergenza sanitaria rende ancora più difficoltoso il percorso di inserimento in azienda.

La struttura organizzativa del CDSTR è stata completata e sta operando al completo di tutte le figure professionali previste. Per quanto riguarda il servizio di riabilitazione, si è provveduto, come già detto, ad attivare una convenzione con l'Associazione ONLUS Centri del VCO, specializzata in tale attività, che fornisce sia le figure professionali necessarie, che la possibilità di svolgere le attività presso la loro sede di Gravellona Toce, completa di tutte le migliori attrezzature, in un setting ottimale. Durante il 2021 l'attività è proseguita con continuità, adottando protocolli estremamente rigorosi per evitare possibili contagi. Questo ha comportato una riduzione del numero di presenze giornaliere medie, tuttavia si è cercato di dare a tutti gli utenti il massimo di servizio possibile, auspicando che la situazione torni alla normalità quanto prima.

In questa fase il Consorzio è impegnato nella realizzazione della nuova sede del Centro diurno, obiettivo questo che riveste un carattere di priorità, vista la domanda potenziale e i costi elevati della struttura attuale. Si rileva anche un bisogno di soluzioni per il "Dopo di noi", manifestate da più famiglie, ambito nel quale il Consorzio dovrà misurarsi quanto prima, non appena avviata a soluzione la realizzazione del nuovo Centro diurno.

4.2.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che riguardano l'area strategica DISABILITA' sono i seguenti:

- ristrutturazione del nuovo Centro diurno disabili, con una capienza adeguata all'attuale volume di utenza, secondo modalità funzionali che possano renderlo una struttura aperta alla cittadinanza in un'ottica di piena integrazione con il territorio e di servizio verso la collettività.
- Implementazione di una progettualità sui fondi PNRR volta alla realizzazione di una struttura residenziale della tipologia "gruppo appartamento" con sperimentazioni di applicazioni di domotica finalizzata all'incremento del livello di autonomia degli ospiti.

4.2.4 Risorse finanziarie

Disabili Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023	2024
469	99	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DISABILI E ACC.PROGR. PER AVV. LAVORO	€ 39.765,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
480	99	LOCAZIONE APPARTAMENTO AUTONOMIA ABITATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
483	99	PROG. SOLLIEVO E SUPPORTO NUCLEI FAMILIARI CON DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
523	99	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI DISABILITA'	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
609	99	TRTASFERIMENTO FONDI AREA DISABILI	€ 32.376,44	€ 30.000,00	€ -	€ -
			€ 115.641,44	€ 111.500,00	€ 81.500,00	€ 81.500,00
408	1	ONERI PREVID., ASSIST.,ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SERVIZIO DISABILI	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	3	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE CDSF	€ -	€ -	€ -	€ -
		99 TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERVIZIO DISABILI	€ 53.500,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
409	99	COSTI DEI CENTRI DIURNI PER ATTIVITA' A FAVO RE SOGGETTI PORTATORI DI HAN	€ 20.000,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00
410	99	PERSONALE NON IN RAPPORTO DI DIPENDENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 160.000,00	€ 172.000,00	€ 172.000,00	€ 172.000,00
415	99	SERVIZIO PULIZIA CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 13.000,00	€ 13.100,00	€ 13.100,00	€ 13.100,00
416	99	I.R.A.P. SERVIZIO DISABILI	€ 6.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
418	99	UTENZE	€ 18.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
420	99	LOCAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 35.000,00	€ 29.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
429	99	TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	€ 59.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
430	99	SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 37.239,13	€ 72.800,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
466	99	SPESE MANUT.AUTOMEZZI SERV. DISABILI	€ 4.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
519	99	PREST.SERV.PER C.D.S.F. (PSICHIATRA, FISIOTERAP. ECC.)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
603	99	VERSAMENTO CONTO DI DEPOSITO MUTUI CONCESSI CASSA DD.PP.	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
607	99	NUOVO CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 750.616,32	€ 790.616,32	€ -	€ -
			€ 1.530.855,45	€ 1.219.516,32	€ 402.100,00	€ 402.100,00
520	99	ASSEGNI DI CURA PER DISABILI	€ 42.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
			€ 42.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
481	99	RETTE PAZIENTI EX ART. 26	€ 69.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00
482	99	RETTE PAZIENTI EX O.P.	€ 37.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
495	99	INTEGRAZIONE RETTE DISABILI	€ 19.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
			€ 125.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00
			€ 1.813.496,89	€ 1.482.016,32	€ 634.600,00	€ 634.600,00

4.2.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.3 Anziani

4.3.1 Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti a cittadini di età superiore ai 65 anni autosufficienti e non autosufficienti. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Domiciliarità anziani
					Assegni di cura anziani
				<i>Domiciliarità anziani - Totale</i>	
				Residenzialità anziani	Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
				<i>Residenzialità anziani - Totale</i>	

4.3.1.1 Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Recentemente il servizio è modulato da progetti che lo hanno in parte innovato ed ampliato l'ambito di attività. Ci riferiamo ad Home Care Premium, misura dedicata ai dipendenti pubblici e loro familiari con problemi sanitari che ne comportano la non autosufficienza. Vengono finanziati interventi domiciliari, gestiti dal CISS, ed erogati da INPS appositi assegni di cura.

Il secondo progetto di rilevante impatto è stato “La cura è di casa”, gestito dalla Provincia del VCO, assegnataria di un contributo importante da parte della Fondazione CARIPLO con la finalità di attivare un’esperienza di welfare di comunità a supporto delle persone anziane “vulnerabili”. Il progetto, che impegna direttamente il personale dei tre consorzi, delle RSA e di innumerevoli associazioni di volontariato, esaurito il budget finanziato dalla fondazione, è stato portato avanti attraverso il bando regionale WeCaRe che utilizza fondi europei e il bando della Copagnia di San Paolo “Intrecci”. L’esperienza ha consentito di alimentare un lavoro di comunità che costituisce un patrimonio prezioso per l’intero VCO e potrà essere utile nel sostenere ulteriori progettualità per il futuro. Rimane ancora non completamente soddisfatto il requisito della sostenibilità nel tempo per quanto attiene al lavoro avviato sugli anziani vulnerabili, platea di utenti che va ad integrare e completare il servizio di assistenza domiciliare tradizionale, contrastando una tendenza, da tempo crescente, consistente nel restringere gli interventi ai casi di non autosufficienza grave, operando invece con l’obiettivo di prevenire o allontanare il degrado delle facoltà residue e ritardare una presa in carico di natura socio-sanitaria più onerosa.

4.3.1.2 Assegni di cura per anziani

Nel corso del 2022 si porterà a compimento il percorso di attuazione della già citata DGR n. 3-2257/20, la quale supera le DGR n. 39-1190/09 e n. 56-13332/10 istitutive dell’assegno di cura, rispettivamente in favore di anziani e disabili non autosufficienti.

Il nuovo provvedimento introduce il concetto di budget di cura, risorse destinate a sostenere progetti di domiciliarità che possono essere declinati dall’UVG, in accordo con l’interessato o i suoi familiari. Tali progetti possono essere declinati in:

1. Servizi domiciliari
2. Assegni di cura in denaro
3. Altri interventi quali pasti a domicilio, telesoccorso ecc.
4. Mix di interventi di cui ai punti precedenti.

Il Progetto assistenziale individualizzato viene definito in favore degli utenti che presentano istanza di valutazione UVG per interventi che agevolino la permanenza al proprio domicilio, definendo la soluzione che garantisca il miglior supporto possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

Nel caso si debba ricorrere a lista d’attesa i criteri di accesso al servizio saranno i seguenti:

1. Precedenza alle persone valutate come non autosufficienti “gravissimi”
2. Maggior punteggio derivante dalla valutazione UVG
3. In caso di parità di punteggio, data di presentazione della domanda.

Indipendentemente dai criteri i cui sopra, su valutazione dell’UVG, è possibile dare priorità a casi che presentino comprovati requisiti di urgenza particolari e motivati.

Gli utenti per i quali verrà disposto un mix di interventi, la quota in denaro che verrà erogata sarà la risultante della differenza tra il budget di cura mensile decurtato della quota sociale del valore dei servizi erogati.

Una particolare forma di sostegno economico alla domiciliarità è rappresentato dal contributo al caregiver, attraverso l’assegnazione di risorse derivanti dall’apposito Fondo nazionale. Tale contributo viene erogato sulla base della DGR n. 3-3084/21, a seguito di avviso pubblico, secondo i criteri di priorità definiti dalla DGR stessa.

4.3.1.3 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all’inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l’integrazione della quota a carico dell’ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall’U.V.G. e per

quelli in regime privato, qualora si verifichi l'assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

4.3.2 Motivazione delle scelte

I servizi dedicati alla popolazione anziana, concentrati soprattutto sui soggetti non autosufficienti, portatori di bisogni assistenziali di natura socio-sanitaria, sono svolti da una consistente struttura avente carattere misto, formata in parte da personale dipendente e in parte esternalizzato alla cooperativa Universiis.

Il servizio ha subito un'evoluzione legata alla necessità di contenimento della spesa affrontata con alcuni interventi di razionalizzazione attuati negli anni scorsi; di fatto gli interventi si concentrano principalmente su attività di lungo-assistenza, mentre gli interventi a carattere di sostegno e prevenzione sulla popolazione vulnerabile, ma ancora autosufficiente, sono ridotti.

Di fatto nonostante le ingenti risorse messe a disposizione della popolazione anziana, considerato anche la crescita percentuale di questa fascia di popolazione, gli interventi sono ben lontani da una presa in carico globale delle persone non autosufficienti, le quali possono contare su interventi specialistici qualificati, ma alquanto limitati nell'estensione oraria. Le risorse previste dal Piano per le non-autosufficienze dovrebbero consentire una maggior efficacia dei servizi, tuttavia si ritiene che non si possa comunque prescindere dalla mobilitazione di risorse aggiuntive e queste si ritiene possano essere reperite attraverso la sensibilizzazione della comunità, azione perseguita attraverso i già citati progetti innovativi svolti in questi anni.

Parte qualificante del progetto sta nella definizione di una struttura di governance, capace di stimolare l'emersione di risorse umane nuove e di coordinarle su progetti individuali a supporto della popolazione anziana, dove lavoro professionale e interventi di volontari si saldano in un'azione unitaria e finalizzata.

Per l'anno 2022 si intende dare attuazione compiuta alle previsioni del Nuovo Piano per le non-autosufficienze, avendo portato a compimento il processo di rivalutazione delle persone in carico e aver definito per ciascuno il livello di gravità ai sensi del DM del 2016.

4.3.3 Obiettivi operativi

Relativamente all'area strategica ANZIANI, si individua segnatamente un obiettivo:

- Ridefinizione dei Piani assistenziali individualizzati finalizzata all'attuazione delle misure di sostegno alla domiciliarità previste dal Fondo per le non autosufficienze e all'incremento della platea di beneficiari di contributi economici diretti all'utente anziano o al caregiver.
- Riorganizzazione del servizio di assistenza tutelare con il completamento della gamma di prestazioni domiciliari in favore della permanenza al domicilio delle persone anziane parzialmente autosufficienti e non- autosufficienti, quali pasti a domicilio e telesoccorso.

4.3.4 Risorse finanziarie

Anziani Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023	2024
403	99	COSTO DEL PERSONALE IN RAPPORTO NON DI DIPENDENZA (COOP. DI SERVIZI)	€ 508.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00
422	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 74.500,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
	2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ 1.450,00	€ 300,00	€ -	€ -
	99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 256.500,00	€ 218.000,00	€ 218.000,00	€ 218.000,00
426	99	ACQUISTI VARI	€ 25.317,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
476	99	ASSEGNI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 91.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00
521	99	I.R.A.P. AREA ANZIANI	€ 19.200,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
539	99	PROGETTI AREA ANZIANI	€ 38.618,05	€ 3.000,00	€ -	€ -
537	99	TRASFERIMENTI A FONDAZIONI COMUNITARIE	€ -	€ -	€ -	€ -
546	99	PROGETTO HOME CARE PREMIUM	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
606	99	TRASFERIMENTI VARI AREA ANZIANI	€ 8.797,40	€ -	€ -	€ -
608	99	TRASFERIMENTO FONDI AREA ANZIANI	€ 67.000,00	€ 19.082,78	€ -	€ -
			€ 1.120.382,45	€ 1.007.382,78	€ 985.000,00	€ 985.000,00
407	99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO DI ADULTI ED ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 268.365,06	€ 239.201,82	€ 167.000,00	€ 167.000,00
			€ 268.365,06	€ 239.201,82	€ 167.000,00	€ 167.000,00
			€ 1.388.747,51	€ 1.246.584,60	€ 1.152.000,00	€ 1.152.000,00

4.3.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Descrizione

L'Area strategica "Povertà ed inclusione sociale" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza, nonché i servizi e progetti di accoglienza dei migranti.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno economico	Assistenza economica	
		6	Interventi per il diritto alla casa		Contributi emergenza abitativa	
						<i>Sostegno economico - Totale</i>
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Inserimento donne in comunità residenziali	
		5	Interventi per le famiglie		Servizio di assistenza domiciliare soggetti a rischio di esclusione sociale	
						Progetto Donne vittime di violenza
						<i>Interventi di sostegno all'inclusione sociale - Totale</i>
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi a favore dei migranti		
				<i>Interventi a favore dei migranti - Totale</i>		

4.4.1.1 Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dal Servizio sociale professionale, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Con l'attivazione di misure nazionali volte all'integrazione delle persone indigenti (SIA, REI e da ultimo Reddito di cittadinanza), l'approccio al sostegno economico delle famiglie in situazione disagio ha subito un'evoluzione radicale, ponendo la misura in una prospettiva di patto orientato alla capacitazione dei soggetti, attraverso misure attive volte a rinforzare le competenze e orientare le persone, mettendole in grado di accedere al mondo del lavoro. Questo approccio mira a rompere il circolo di dipendenza dai servizi e tende a sviluppare le autonomie delle famiglie, attraverso un approccio integrato tra i diversi servizi: sociali, sanitari e del lavoro.

Con il Reddito di cittadinanza i servizi sociali, sebbene non più incaricati di accogliere le istanze e di governare il sistema, si troveranno comunque coinvolti nell'erogazione della misura in quanto chiamati in causa nell'elaborazione e nella gestione di progetti d'inclusione relativi alle situazioni complesse che richiedono un approccio multidisciplinare.

4.4.1.2 Contributi di emergenza abitativa

Il consorzio eroga contributi per fare fronte a situazioni di emergenza abitativa utilizzando fondi appositamente stanziati dai comuni interessati. Gli interventi, oltre a far fronte ai bisogni immediati, vengono utilizzati per sostenere la ricerca e la locazione di nuove abitazioni.

4.4.1.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Per far fronte a situazioni di maltrattamento o altre contingenze sfavorevoli viene disposto l'inserimento di donne, anche con figli minori, in apposite comunità dove possano trovare temporaneo rifugio e dove vi siano le condizioni per elaborare progetti di autonomia che consentano di superare la situazione di difficoltà.

L'attività viene svolta anche in collaborazione con altri Enti gestori, sulla base di appositi progetti finanziati dalla Regione quali il progetto "Donne vittime di violenza".

Attualmente, attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, il CISS Cusio è entrato a far parte di due centri anti-violenza, quello della provincia di Novara e quello della provincia del VCO. I due ambiti hanno sviluppato, ciascuno per il rispettivo ambito provinciale, un servizio di accoglienza, protezione e reinserimento per donne vittime di violenza. Attraverso questi servizi integrati sono messe a disposizione anche case rifugio destinate alla prima accoglienza delle donne maltrattate.

4.4.1.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio di assistenza domiciliare viene disposto anche in favore di soggetti che si trovano in situazioni di disagio sociale di varia eziologia, spesso in collaborazione con i servizi che si occupano di dipendenze o di utenti psichiatrici.

4.4.1.5 Interventi in favore dei migranti

La popolazione straniera presente sul territorio accede ai servizi ordinari rivolti al disagio sociale, tuttavia la presenza di numerosi centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo ha comportato l'attivazione di interventi specifici soprattutto a tutela di minori non accompagnati e interventi a supporto dei migranti in dimissione da tali centri.

L'evoluzione del quadro politico nazionale ha comportato una consistente contrazione nei flussi di migranti e richiedenti asilo, in entrata nel territorio nazionale, al momento sono pertanto previste risorse limitate per la gestione di situazioni circoscritte, qualora vi fosse una riattivazione del fenomeno migratorio.

Desti invece grande preoccupazione la ricaduta che i fenomeni bellici in corso in Ucraina stanno avendo sul flusso di rifugiati che si è attivato verso la Comunità europea. A tale proposito sono state previste risorse specifiche per far fronte, per quanto di competenza del Servizio sociale, alle misure d'accoglienza necessarie. Si ipotizza, dietro specifico invito da parte dell'Ufficio territoriale del Governo, di attivare una

gestione diretta di strutture di accoglienza, sia nella forma di strutture di accoglienza collettive, sia nella forma di accoglienza diffusa in appartamenti messi a disposizione da privati o enti. In entrambi i casi si provvederà ad un'esternalizzazione totale o parziale dei servizi di accoglienza necessari, in considerazione delle tipologie di bisogni che il Consorzio si troverà ad affrontare.

4.4.2 Motivazione delle scelte

Nel territorio del Cusio sono presenti numerosi gruppi e associazioni che collaborano con il Consorzio nel fornire assistenza materiale e nel collaborare a progetti di rete.

Dall'introduzione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, l'attività dei servizi consortili e dell'intera rete territoriale ha visto una contrazione della domanda, che ha finito per riguardare coloro che, pur trovandosi in condizioni di indigenza, non possiedono i requisiti necessari per accedere al Reddito di cittadinanza, essendo questa una misura non ancora a carattere universalistico. La riduzione della domanda ha comportato un dimezzamento della spesa dedicata ai contributi economici, tuttavia non sembra al momento che questo sia sintomo da un'emersione dalla situazione di bisogno e al compimento di un processo di inclusione reale. Purtroppo la situazione socio-economica, aggravata dalla pandemia, oltre che da un insufficiente sviluppo di politiche attive del lavoro, offre poche opportunità occupazionali reali. Questo è confermato dal fatto che si assiste spesso, scaduti i 18 mesi di durata del RdC, alla riproposizione della domanda per un secondo periodo, con una situazione familiare pressochè invariata.

Molte persone potrebbero essere utilmente stimolate ad intraprendere attività lavorative come mezzo di sviluppo di competenze e stimolo all'uscita dallo stato di dipendenza, ma spesso il percorso non trova uno sbocco utile o le persone non sono comunque in grado di coglierne le opportunità. A tale proposito sembra utile implementare un servizio a carattere educativo che possa operare nel sostegno e nel tutoraggio di persone fragili o demotivate nel rimettersi in moto e a recuperare le competenze necessarie per una nuova autonomia.

Uno strumento di iniziale stimolo all'impegno potrebbero essere i Progetti di utilità collettiva (PUC), che potrebbero vedere impegnati i percettori di RdC in attività utili organizzate dal comune. Su questo versante i alcuni comuni si sono attivati nell'offrire tali opportunità ai propri cittadini, pertanto è necessario incrementare tale progettazione per valorizzare appieno le opportunità offerte dal Reddito di cittadinanza.

I finanziamenti provenienti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale hanno consentito di implementare il Servizio sociale ed educativo attivo su tale settore e di sperimentare politiche d'inclusione innovative.

La "Quota povertà estrema del Fondo Povertà", consentirà anche nel 2022 la prosecuzione di interventi di Housing first, in altre parole, interventi di inserimento in un contesto abitativo stabile di persone senza dimora o con collocazioni abitative particolarmente precarie e inadeguate. Gli inserimenti avviati stanno avendo buon esito e stanno proseguendo. Il percorso dovrebbe consentire di attivare ulteriori interventi, sul versante lavorativo e dell'autonomia, con l'obiettivo di un'autonomia piena e della emersione dallo stato di dipendenza dai servizi.

In questo progetto il CISS Cusio svolge una funzione di regia per l'intero VCO, operando direttamente, in collaborazione con l'ATS che si è formata a seguito di avviso pubblico.

L'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti di intervento sociale a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020, risorse REACT-EU, prevede, attraverso un bando non competitivo, di assegnare ulteriori risorse finalizzate all'attivazione di interventi ulteriori di housing first, che saranno oggetto di un'ulteriore fase di co-progettazione, volta all'ampliamento delle azioni rispetto alle situazioni di grave marginalità e ai senza dimora. Anche in questo caso il CISS Cusio opererà in via diretta sull'intero territorio dell'ASL VCO.

4.4.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi relativi all'area strategica "Povertà e inclusione sociale" sono rivolti al target delle persone svantaggiate e degli stranieri presenti sul territorio, sia in possesso di permesso di soggiorno ordinario, che stranieri richiedenti protezione internazionale:

- Attivazione di un processo di co-programmazione e co-progettazione che, a valere sulle risorse dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS ed eventualmente anche dell'Avviso 1/2022 PNRR, possa incrementare gli interventi in favore della popolazione in condizione di povertà estrema e dei senza dimora, recuperando una serie di alloggi da assegnare in via temporanea per progetti di housing first
- Creazione di una rete locale attorno alla struttura, in corso di realizzazione da parte della Parrocchia di Omegna, denominata "Casa Mantegazza" e destinata a rappresentare un centro servizi a disposizione per singoli o nuclei familiari in condizioni di povertà.

4.4.4 Risorse finanziarie

Povertà e inclusione sociale Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023	2024
	614	99 EMERGENZA PROFUGHI	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -
			€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -
	447	99 UTENZE SERVIZI TERRITORIALI	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	472	99 INTEGRAZIONE RETTE DONNE IN DIFFICOLTA'	€ 214.000,00	€ 150.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
	513	1 ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
		3 I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 3.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
		99 TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 33.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
		4 ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
	516	99 PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA . SERV. COOPERATIVA	€ 12.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	517	99 PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - INSERIMENTI LAVORATIVI PROTETTI	€ 3.600,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	522	99 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 138.000,00	€ 46.000,00	€ -	€ -
	542	99 PERSONALE COOPERATIVA AREA ESCLUSIONE SOCIALE ED ACQUISTO BENI E SERV	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ -
	554	99 FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTI PER TIROCINI, ECC.)	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -
	555	99 FONDO POVERTA' IRAP SU TIROCINI	€ -	€ -	€ -	€ -
	556	1 ONERI A CARICO ENTE PERS. AREA ESCL. SOCIALE (PON)	€ 4.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
		99 PERSONALE DIPENDENTE AREA ESCL. SOCIALE (PON)	€ 13.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
	557	99 IRAP PERSONALE AREA ESCLUSIONE SOCIALE (PON)	€ -	€ -	€ -	€ -
	610	99 PROGETTO PRINS	€ -	€ 164.000,00	€ -	€ -
	611	99 PROGETTO PRINS (tirocini)	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -
	612	99 PROGETTO PRINS (trasferim.fondi altri ciss)	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -
totale			€ 506.100,00	€ 493.700,00	€ 197.700,00	€ 197.700,00
	424	2 CONTRIBUTI PER EMERGENZA ABITATIVA	€ 10.952,57	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		99 ASSISTENZA ECONOMICA	€ 92.000,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	549	99 FONDO POVERTA' (PREST.SERVIZI ED ACQUISTI)	€ 470.355,14	€ 296.729,77	€ -	€ -
	548	99 FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTO FONDI)	€ 736.871,94	€ 388.000,00	€ -	€ -
	551	99 I.R.A.P. SU TIROCINI PROGETTI ESCL.SOC.	€ -	€ -	€ -	€ -
			€ 1.310.179,65	€ 744.729,77	€ 50.000,00	€ 50.000,00
			€ 1.816.279,65	€ 1.338.429,77	€ 247.700,00	€ 247.700,00

4.4.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.5 Attività amministrative e contabili di supporto

4.5.1 Descrizione

L'Area strategica "Attività amministrative e contabili di supporto" ricomprende due servizi: il Servizio "Finanziario e Risorse umane" e il Servizio "Amministrativo". Questa ripartizione funzionale del lavoro rinvia, da un punto di vista di rappresentazione finanziaria, a due ambiti di attività: la "Governance interna ed esterna" e l'"Amministrazione e servizi generali".

Con "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria.

Detto ambito comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

La tabella che segue evidenzia i servizi riferibili ad attività di Governance, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Attività direzionali	Rapporti con gli attori istituzionali e la comunità locale Programmazione Gestione delle entrate Integrazione socio-sanitaria Formazione del personale dipendente Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro Trasparenza e anticorruzione
				<i>Attività direzionali - Totale</i>	
1 Totale					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie		Segretariato sociale
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Servizio sociale e comunità locale	Servizio sociale professionale Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno
				<i>Servizio sociale e comunità locale - Totale</i>	

L'ambito "Amministrazione e servizi generali" raggruppa i servizi amministrativi dell'ente: segreteria, servizio economico finanziario, affari generali, nonché le spese generali per il funzionamento dell'ente (oneri per organi istituzionali, spese generali di personale, manutenzione delle sedi ed altre spese non ripartibili).

Sono infine ricomprese le spese contenute nelle missioni di bilancio che hanno carattere puramente contabile, quali fondi e accantonamenti, rimborsi di anticipazioni di tesoreria e spese per servizi conto terzi.

La tabella che segue evidenzia i servizi amministrativi e generali, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Organi istituzionali	Organi istituzionali		
				<i>Organi istituzionali - Totale</i>			
		10	Risorse umane	11	Altri servizi generali	Spese generali per il personale	Spese generali per il personale
						<i>Spese generali per il personale - Totale</i>	
		2	Segreteria generale	8	Statistica e sistemi informativi	Spese generali di funzionamento	Sistemi informativi ed informatici
							Gestione delle sedi
		8	Statistica e sistemi informativi	11	Altri servizi generali	Servizi amministrativi	Altre spese generali
							<i>Spese generali di funzionamento - Totale</i>
		<i>Servizi amministrativi - Totale</i>					
		1 Totale					
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità				Fondo crediti di dubbia esigibilità		
	<i>Fondi e accantonamenti - Totale</i>						
20 Totale							
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		
<i>Anticipazioni finanziarie - Totale</i>							
60 Totale							
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		
<i>Servizi per conto terzi - Totale</i>							

4.5.2 Motivazione delle scelte

Il CISS Cusio sta svolgendo un corposo lavoro di coordinamento in qualità di capofila dell'Ambito VCO, riferimento unico per le politiche di inclusione sociale, in quanto la Regione Piemonte, in relazione alla misura di contrasto alla povertà denominato SIA, con Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016 n. 29 – 3257, ha individuato il territorio dell'ASL VCO come unico ambito territoriale, corrispondente al territorio dei tre Enti gestori dei Servizi Sociali e il CISS Cusio è stato individuato come Ente capofila.

Nel corso degli ultimi anni, tale assetto è stato assunto come riferimento territoriale dall'Amministrazione regionale per tutte le funzioni rendicontative legate all'utilizzo dei Fondi sociali.

Inoltre l'Ambito territoriale sociale (ATS) è stato individuato come livello territoriale primario per l'attuazione delle progettualità connesse al PNRR. In conseguenza di ciò il CISS Cusio è venuto ad assumere una centralità in tutte le dinamiche finanziarie e progettuali all'interno dell'Ambito, con una conseguente assunzione di responsabilità e di oneri organizzativi e tecnici. Il livello di complessità connesso alla gestione dei Fondi nazionali e regionali e alla gestione delle progettualità europee, richiede l'immediata implementazione di una struttura tecnico organizzativa in grado di affrontare nel modo più accurato ed efficace i compiti propri del capofila, unico riferimento riconosciuto dall'Autorità di gestione dei Fondi.

Le criticità legate ad Ambiti privi di personalità giuridica, che raggruppano Enti di secondo livello, sono note e sono state oggetto di confronto con il competente Assessorato regionale. Fino ad ora l'Ambito VCO ha operato in modo estremamente collaborativo al proprio interno e cercando di interpretare al meglio i compiti

che gli sono stati progressivamente affidati, definendo di volta in volta delle convenzioni ad hoc. Si intende ora passare ad un'apposita convenzione a valenza generale con il CSS Verbano e il CISS Ossola, che definisca le regole essenziali di una governance adeguata ai compiti particolarmente onerosi che l'Ambito sta affrontando e dovrà affrontare nei prossimi anni, valida per tutte le situazioni che nel tempo lo riguarderanno.

Recenti dubbi in merito all'opportunità di strutturare Ambiti territoriali a valenza sovra-consortile, soprattutto in ordine alla complessità delle problematiche di natura giuridica e amministrativa che ciò comporta, sono stati rappresentati all'Assessorato regionale che ha manifestato la propria disponibilità a rivedere tale livello di governo, con riguardo alle progettualità che si dispiegheranno dal 2023 in poi. Tale questione sarà oggetto di un'adeguata ponderazione a livello tecnico/politico, anche con riguardo al VCO.

Per quanto attiene alle attività rivolte alla rete territoriale il progressivo consolidamento delle collaborazioni in corso troverà un ambito proprio di sviluppo nelle procedure di co-programmazione e co-progettazione che, sviluppate in conformità alle Linee guida recentemente emesse, potranno costituire un metodo di sviluppo di servizi e di progetti idoneo a valorizzare la creatività e la sensibilità degli attori del Terzo settore che vogliono sviluppare una reale partnership con l'Ente pubblico, finalizzate allo sviluppo del bene comune.

La situazione amministrativa dell'ente risente pesantemente del carico generato dalle nuove modalità operative che si stanno affermando, dove l'attività si svolge prioritariamente su progettazioni innovative che apportano un carico amministrativo molto importante dovuto soprattutto alla continua evoluzione normativa.

Gli obiettivi operativi 2022 verranno finalizzati all'implementazione della nuova governance a livello di Ambito territoriale attraverso la definizione di una nuova convenzione e di procedure formalizzate, soprattutto con riguardo allo sviluppo delle progettazioni PNRR, al loro monitoraggio e alla rendicontazione.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi, si procederà con lo sviluppo di una struttura amministrativa attraverso l'assunzione di figure professionali a rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e rendicontazione.

Tali obiettivi si vanno ad aggiungere a quelli già previsti in continuità con la progettazione delle annualità precedenti; ci riferiamo alla realizzazione di una Carta dei servizi aggiornata e alla revisione ed aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio e al Regolamento degli uffici e dei servizi.

Tali obiettivi verranno inoltre declinati in obiettivi di PEG, realizzando così una completa integrazione a livello di pianificazione strategica.

4.5.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si impongono sono i seguenti:

- Ridefinizione del sistema di Governance a livello di Ambito territoriale e strutturazione della struttura amministrativa al servizio della funzione di capofila del CISS Cusio
- Ridefinizione della carta dei servizi in una prospettiva integrata che recepisca la nuova struttura organizzativa per aree strategiche e l'articolazione delle attività per processi.

4.5.4 Risorse finanziarie

Governance interna ed esterna

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023	2024
450	1	ONERI PREVIDENZIALI	€ 18.980,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
	2	I.R.A.P. DIRETTORE	€ 5.930,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	3	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE DIRIGENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
	99	TRATTAMENTO ECONOMICO DIRIGENTE	€ 67.400,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
613	99	P.N.R.R. (progett.monit.ecc.)	€ -	€ 40.000,00	€ -	€ -
			€ 92.310,00	€ 123.500,00	€ 83.500,00	€ 83.500,00
443	99	INDENNITA' E RIMBORSI	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
449	99	CANONE LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO	€ 3.360,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
467	99	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. TERRITORIALI	€ 7.000,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
490	99	NOLEGGIO AUTOMEZZI	€ 26.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
493	99	CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE	€ 22.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
499	99	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	€ 47.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
504	99	ACQUISTO AUTOMEZZI	€ -	€ -	€ -	€ -
509	99	CARBURANTI	€ 17.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
510	99	TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
			€ 128.360,00	€ 80.400,00	€ 80.400,00	€ 80.400,00
			€ 220.670,00	€ 203.900,00	€ 163.900,00	€ 163.900,00

Amministrazione e spese generali

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023	2024
399	99	FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	€ 4.500,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00
			€ 4.500,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00
401	1	ONERI PREV., ASSIST. ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE (SERV.AMMINISTRATIVI)	€ 22.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
	2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PERS. AMMINISTRATIVO	€ 700,00	€ 100,00	€ -	€ -
	99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. AMMINISTRATIVI	€ 77.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
404	99	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
411	99	I.R.A.P. SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 4.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
			€ 105.200,00	€ 171.600,00	€ 171.500,00	€ 171.500,00
400	99	SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO	€ 3.500,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
414	99	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI	€ -	€ -	€ -	€ -
421	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI - UTENZE	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
431	99	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
434	99	ONERI PER ASSICURAZIONI	€ 22.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
505	99	GIORNALI E RIVISTE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
506	99	CANONI ASSISTENZA PROCED.INFORMATICHE ED HARDWARE	€ 33.500,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
518	99	RIMBORSO SPESE ALL'A.S.L. PER SEDE CISS	€ 23.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
538	99	ADESIONE A CENTRALI ACQUISTI	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
545	99	IVA A DEBITO SU SERVIZI COMMERCIALI	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
550	99	SPESE PER COMMISSIONI GARA	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
			€ 110.000,00	€ 92.300,00	€ 92.300,00	€ 92.300,00
413	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI	€ 12.500,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
444	99	SPESE PER MENSA AL PERSONALE	€ 13.495,84	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
451	99	FONDO MIGLIORAMENTO EFFIC.SERVIZI	€ 46.858,29	€ 35.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
452	1	ONERI DIRETTI E RIFLESSI SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 20.088,65	€ 18.018,76	€ 11.000,00	€ 11.000,00
	2	I.R.A.P. SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 7.723,39	€ 7.152,46	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	99	FONDO PER STRAORDINARI	€ 37.712,24	€ 39.691,13	€ 15.228,00	€ 15.228,00
454	99	FONDO PER STRAORDINARI (pers.amministrativo)	€ -	€ -	€ -	€ -
455	99	SPESE PER CONCORSI	€ -	€ -	€ -	€ -
507	99	PRESTAZIONI ESTERNE	€ 36.000,00	€ 43.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
508	99	VISITE FISCALI, SANITARIE, ECC.	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
540	99	FONDO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	€ 15.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
			€ 191.378,41	€ 195.362,35	€ 134.728,00	€ 134.728,00
428	99	FONDO DI RISERVA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
535	99	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 499,56	€ 28,75	€ 28,75	€ 28,75
536	99	FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
560	99	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ 26.875,00	€ 10.000,00	€ -	€ -
			€ 42.374,56	€ 25.028,75	€ 12.028,75	€ 12.028,75
417	99	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 3.900,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
448	99	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
			€ 3.503.900,00	€ 3.508.000,00	€ 3.508.000,00	€ 3.508.000,00
435	99	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
436	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	99	RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE	€ 140.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
437	99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
438	99	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	€ -	€ -	€ -	€ -
441	99	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
511	99	USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI DEGLI ENTI LOCALI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
541	99	VERSAMENTO PER SCISSIONE CONTABILE (SPLIT PAYMENT SERV. ISTITUZIONALI)	€ 230.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
547	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
544	99	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
			€ 869.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00
604	99	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CASSA DD.PP.	€ 3.000,00	€ 3.800,00	€ 3.600,00	€ 3.400,00
605	99	QUOTA CAPITALE MUTUI CASSA DD.PP.	€ 8.000,00	€ 16.700,00	€ 16.900,00	€ 17.100,00
			€ 11.000,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
			€ 4.837.352,97	€ 4.966.191,10	€ 4.892.456,75	€ 4.892.456,75

4.5.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

5 ALTRI CONTENUTI

5.1 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-23

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	876,919.20	1,052,303.04	1,929,222.24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	876,919.20	1,052,303.04	1,929,222.24

Note:1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascunacquisto intervento di cui alla scheda B. **2)**L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevededi dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA OSOGGETTO AGGREGATORE ALQUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO(11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01608900039202200001	2022		1			ITC14	Servizi	85310000-5	Gestione servizi inerenti i settori socio-assistenziale ed educativo	1	Barbaglia Angelo	36	Si	876,919.20	1,052,303.04	1,753,838.41	3,683,060.65	0.00					
														876,919.20 (13)	1,052,303.04 (13)	1,753,838.41 (13)	3,683,060.65 (13)	0.00 (13)					

NOTE

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

TABELLA B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

TABELLA B.1 bis

1. concessione di forniture e servizi
2. sponsorizzazione
3. società partecipate o di scopo
4. locazione finanziaria
5. contratto di disponibilità
6. ALTRO

TABELLA B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

TABELLA B.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Barbaglia Angelo

5.2 Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	140,000.00	0.00	0.00	140,000.00
stanziamenti di bilancio	45,662.32	0.00	0.00	45,662.32
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	217,570.32	0.00	0.00	217,570.32
totale	753,232.64	0.00	0.00	753,232.64

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

SCHEDA B – ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente irrimediabile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SINTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01608900039202100001	B18I20000330003	Ristrutturazione ex asilo nido di Crusinallo per la realizzazione di centro diurno socio educativo per 20 posti	Barbaglia Angelo	753.232,64	790.616,32	MIS	2	Si	Si	3	157743	CENTRALE ACQUISTI PRESSO IL COMUNE DI VERBANIA	

TABELLA E1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

TABELLA E2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5.3 Programmazione del fabbisogno di personale

Rilevato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.19 del 21/04/2021 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale e rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente 2021/2023 come segue:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2021
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	6
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt. dirett. amm.vo	D	1
Istrutt. amministrativo	C	1
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt. Educ. professionale	C	2
Esecutore O.S.S.	B	4
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	6

Con apposita deliberazione il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, viene determinato come segue:

ANNO 2022

Per l'anno 2022 si prevede l'assunzione di:

n. 3 Assistenti sociali cat. D

n. 2 Istruttori direttivo cat. D

n. 1 Istruttore amministrativo cat. C

Il fabbisogno di personale sarà con ogni probabilità rivisto nel momento in cui sarà data certezza in merito all'attuazione delle misure di potenziamento del Servizio sociale professionale previste dalla legge finanziaria 2021, n. 178/2020, all'art. 1 co. 797.

ANNO 2023

Per l'anno 2023 non si prevedono al momento assunzioni. L'eventuale fabbisogno di personale sarà rivisto alla luce degli obiettivi che potranno emergere (e dalle leggi di bilancio dei prossimi anni) nell'intesa di procedere solo alle assunzioni strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente per il 2022 e che saranno giustificate dalla loro economicità rispetto alle soluzioni alternative a disposizione.

ANNO 2024

Per l'anno 2024 non si prevedono al momento assunzioni. L'eventuale fabbisogno di personale sarà rivisto alla luce degli obiettivi che potranno emergere (e dalle leggi di bilancio dei prossimi anni) nell'intesa di procedere solo alle assunzioni strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente per il 2023 e che saranno giustificate dalla loro economicità rispetto alle soluzioni alternative a disposizione.

Al momento non si evidenziano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria e pertanto l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

5.4 Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma e la relazione della performance)
- tabelle informative di dettaglio recanti per ciascun comune consorziato, per ciascuna tipologia di servizio, numero di utenti in carico e quantificazione delle prestazioni erogate.